

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-07-2020

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	07/07/2020	12	Pacchetto sisma, la rivolta non si placa Falcucci: Pronti a protestare a Roma <i>Monia Orazi</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	07/07/2020	21	Città di Castello - A fuoco i contatori della luce Evacuate dodici famiglie = Contatori a fuoco, palazzina inagibile <i>Paolo Puletti</i>	5
GAZZETTA DI MODENA	07/07/2020	25	Impossibile arrivare a Croce Arcana: la crepa sulla strada respinge i turisti <i>Daniele Montanari</i>	6
NAZIONE VIAREGGIO	07/07/2020	34	Tragedia al pontile, trovato il corpo = Recuperato il corpo del giovane disperso <i>Francesca Navari</i>	7
NUOVA FERRARA	07/07/2020	17	Contributi post sisma Verifica sulle revoche <i>Redazione</i>	8
NUOVA FERRARA	07/07/2020	20	Frane lungo la Sp10 La Provincia interviene <i>Redazione</i>	9
NUOVA FERRARA	07/07/2020	21	Alberi sulla casa I dieci residenti sono ancora fuori <i>A. B.</i>	10
RESTO DEL CARLINO ANCONA	07/07/2020	38	Frana, danni ai piloni protettivi Il monitoraggio ora è a rischio <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO MACERATA	07/07/2020	36	Terremoto, Traini e la pandemia Ma vincerei ancora al primo turno <i>Franco Veroli</i>	12
RESTO DEL CARLINO MODENA	07/07/2020	36	Alla Protezione civile 1.650 mascherine <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	07/07/2020	45	La Messa in ricordo dei volontari <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO RIMINI	07/07/2020	47	Medici e infermieri, ingresso omaggio al luna park <i>Redazione</i>	15
TIRRENO	07/07/2020	21	Sette mesi fa la frana: oggi finalmente riapre la via di Quercianella <i>Redazione</i>	16
TIRRENO MASSA CARRARA	07/07/2020	23	Cinque posti per verniciatori navali <i>Redazione</i>	17
TIRRENO MASSA CARRARA	07/07/2020	30	Ritrovato in mare il corpo del ragazzo <i>Tiziano Baldi Galleni</i>	19
TIRRENO VIAREGGIO	07/07/2020	17	Lascia il Comune di Viareggio l'uomo che gestisce le emergenze Lascia il Comune di Viareggio l'uomo che gestisce le emergenze <i>Donatella Francesconi</i>	20
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	07/07/2020	9	Legnini: Fondi per il terremoto Garanzie di Conte = Legnini: Il premier mi ha dato garanzie <i>Mario Paci</i>	22
CORRIERE DELLA SERA ROMA	07/07/2020	3	Nel Lazio i nuovi positivi sono 19 = Lazio, 19 nuovi positivi A Roma 14 colpiti dal virus Solo 12 in Terapia intensiva <i>Redazione</i>	23
CORRIERE DI AREZZO	07/07/2020	23	Chef stellati incontrano gli artigiani del gusto a "Capolavori a Tavola" <i>Redazione</i>	24
CORRIERE DI SIENA	07/07/2020	2	Decreto Semplificazioni con il pacchetto sisma = Conte a Lisbona e Madrid per creare l'asse sul Mes <i>Dario Borriello</i>	25
CORRIERE DI RIETI	07/07/2020	20	Domenica di spettacoli all'Alcim con la Fondazione Varrone = Domenica di spettacoli all'Alcim di Contigliano <i>Redazione</i>	26
INCHIESTA	07/07/2020	13	Sora / La solidarietà non conosce sosta: l'Esef-Cpt ha donato al Comune pacchi alimentari destinati a famiglie che versano in condizioni di difficoltà <i>Redazione</i>	27
MESSAGGERO OSTIA	07/07/2020	36	Fiumicino, controlli nei locali: task force della municipale = Fiumicino, task force dei vigili contro gli assembramenti <i>Umberto Serenelli</i>	28
NAZIONE PRATO	07/07/2020	48	Un riconoscimento al personale sanitario <i>Redazione</i>	29
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	07/07/2020	35	Legnini: Conte ci aiuterà sul sisma = Pasticcio sul sisma, adesso si corre ai ripari <i>Daniela Luzi</i>	30
ilrestodelcarlino.it	06/07/2020	1	Coronavirus, il bollettino di oggi 6 luglio. In Emilia Romagna 38 nuovi casi e zero morti - Cronaca <i>Il Resto Del Carlino</i>	31
ilrestodelcarlino.it	06/07/2020	1	Allagamenti a Poggio, entro mercoledì le segnalazioni dei danni - Cronaca <i>Il Resto Del Carlino</i>	32
ilrestodelcarlino.it	06/07/2020	1	A Servigliano torna il mercatino dell'artigianato - Cronaca <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-07-2020

ilrestodelcarlino.it	06/07/2020	1	Effetti post Covid-19 Aumentano i poveri - Cronaca <i>Redazione</i>	34
ilrestodelcarlino.it	06/07/2020	1	Maltempo, l'allarme si è concluso Ora si fanno i conti dei danni - Cronaca <i>Redazione</i>	35
perugiatoday.it	06/07/2020	1	Coronavirus in Umbria, il bollettino del 6 luglio: un altro giorno a `contagio zero` <i>Redazione</i>	36
perugiatoday.it	06/07/2020	1	Coronavirus in Umbria, la mappa al 6 luglio: tutti i dati comune per comune <i>Redazione</i>	37
arezzoweb.it	06/07/2020	1	Maltempo, codice giallo per vento. Possibili piogge in Appennino fino alle 16 di domani <i>Redazione</i>	38
arezzoweb.it	06/07/2020	1	Coronavirus: in Toscana 2 nuovi casi, nessun decesso <i>Redazione</i>	39
arpat.toscana.it	06/07/2020	1	Incendio capannone a Campiglia M.ma: l'intervento di ARPAT <i>Redazione</i>	40
bologna2000.com	06/07/2020	1	In Veneto multe per chi viola l'isolamento fiduciario <i>Redazione</i>	41
cesenatoday.it	06/07/2020	1	Vento forte e mare mosso, c'è il rischio mareggiate: scatta l'allerta meteo <i>Redazione</i>	42
ilgiornaledirieti.it	06/07/2020	1	politica: Sisma 2016, Pirozzi: il Governo continua a bocciare le istanze del territorio <i>Redazione</i>	43
luccaindiretta.it	06/07/2020	1	Covid19, ci sono due casi anche a Seravezza <i>Redazione</i>	44
nove.firenze.it	06/07/2020	1	Coronavirus in Toscana: 2 nuovi casi, nessun decesso <i>Redazione</i>	45
parmatoday.it	07/07/2020	1	Trovato il corpo del 18enne parmigiano annegato in mare <i>Redazione</i>	46
ravennatoday.it	06/07/2020	1	Vento forte, mare mosso e rischio mareggiate: scatta l'allerta meteo <i>Redazione</i>	47
sienafree.it	06/07/2020	1	Coronavirus: 2 nuovi casi positivi in Toscana, nessun deceduto, 0 guariti <i>Redazione</i>	48
cronachemaceratesi.it	06/07/2020	1	Emendamenti sisma, uno scandalo Carancini chiede riunione dell' Anci <i>Gianluca Ginella</i>	49
firenzepost.it	06/07/2020	1	Forte dei Marmi: ragazzo disperso in mare, ritrovato senza vita dalla Guardia Costiera <i>Redazione</i>	50
gazzettadireggio.gelocal.it	05/07/2020	1	Il maltempo flagella tutta la provincia Case, cantine e garage finiti sott'acqua Reggio <i>Redazione</i>	51
gazzettadireggio.gelocal.it	05/07/2020	1	Distrutte intere coltivazioni I danni superano il milione Colpa dei cambiamenti climatici Reggio <i>Redazione</i>	52
orvietosi.it	06/07/2020	1	Piano straordinario infanzia e adolescenza, approvata mozione di Cristina Croce <i>Redazione</i>	53
ostiatv.it	06/07/2020	1	Controlli della polizia locale nel week end: oltre 200 multe e tre stabilimenti chiusi a Fiumicino <i>Redazione</i>	57
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	07/07/2020	6	Grande partecipazione al corso Prociv organizzato alla Bianca Grande partecipazione al corso Prociv organizzato alla Bianca <i>Redazione</i>	58
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	07/07/2020	8	Ancora roghi a Parco Da Vinci, in flame sterpaglie uno stabile <i>Redazione</i>	59
tuttoggi.info	06/07/2020	1	In Veneto multe per chi viola l'isolamento fiduciario <i>Redazione</i>	60
TVPRATO.IT	06/07/2020	1	Coronavirus, due nuovi casi a Prato. Nessun decesso in Toscana <i>Redazione</i>	61
viverepesaro.it	06/07/2020	1	Fano: "Dite a mia moglie che l'ho sempre amata": vittime del Covid, la grande celebrazione [FOTO e VIDEO] <i>Redazione</i>	62
24emilia.com	06/07/2020	1	Aprono quasi 300 cantieri in Emilia-Romagna per la messa in sicurezza del territorio <i>Redazione</i>	64
chiamamicitta.it	06/07/2020	1	Arriva la bora, allerta vento e mareggiate in tutta la Romagna <i>Redazione</i>	66
gazzettadiparma.it	06/07/2020	1	In veneto multe per chi viola l'isolamento fiduciario <i>Redazione</i>	67

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-07-2020

gazzettadiparma.it	06/07/2020	1	Ancora nessuna traccia del 18enne ghanese scomparso in mare <i>Redazione</i>	68
informarezzo.com	06/07/2020	1	6 luglio. Coronavirus Toscana: 2 nuovi casi, nessun decesso <i>Redazione</i>	69
lagazzettadiviareggio.it	06/07/2020	1	Ritrovato il corpo senza vita del ragazzo disperso in mare <i>Redazione</i>	70
lanazione.it	06/07/2020	1	Coronavirus Toscana, due nuovi casi nelle ultime ventiquattro ore. Nessun decesso - Cronaca <i>La Nazione</i>	71
reggioreport.it	06/07/2020	1	Covid Emilia-Romagna 6/7 - Oggi nessun decesso e 38 nuovi "positivi": 11 nei focolai di Bologna, 8 a Parma e 4 a Reggio <i>Redazione</i>	72
romanews.eu	06/07/2020	1	News della giornata. Fonseca a rischio, Spalletti e Pochettino possibili sostituti. Infortunio Smalling, domani gli esami strumentali. Pallotta, nessun contatto con Mallett <i>Redazione</i>	73
sulpanaro.net	06/07/2020	1	Anche in sette comuni della Bassa aprono i cantieri per la sicurezza del territorio <i>Redazione</i>	75
tg24.info	06/07/2020	1	Pescosolido Lotta agli incendi boschivi: primo centro formativo per i volontari del territorio provinciale <i>Redazione</i>	77
VERSILIATODAY.IT	06/07/2020	1	Coronavirus: 2 nuovi casi, nessun decesso <i>Redazione</i>	78
VERSILIATODAY.IT	06/07/2020	1	Tuffo fatale, ritrovato morto il giovane scomparso in mare <i>Redazione</i>	79

Pacchetto sisma, la rivolta non si placa Falcucci: Pronti a protestare a Roma

Bocciati degli emendamenti, Terzoni frena: Il terremoto non doveva essere in quel provvedimento

[Monia Orazi]

Bocciati degli emendamenti, Terzoni frena: Il terremoto non doveva essere in quel provvedimento MACERATA Siamo pronti ad andare a Roma a restituire le nostre fasce tricolori, se il governo non interverrà immediatamente, con qualsiasi strumento normativo a disposizione sul tema degli emendamenti del pacchetto sisma al decreto Rilancio. Ne sono stati presentati sette, il governo ha espresso parere contrario su quattro, è inaccettabile, così Mauro Falcucci, sindaco di Caste Isan tange lo sul Nera promette battaglia contro la mancata approvazione nella commissione bilancio della Camera, degli emendamenti sul terremoto. L'affondo Inaccettabile dimenticanza anche per Romano Carancini, sindaco di Macerata e delegato Anci. Il primo cittadino maceratese infatti non ci sta e per questo ha chiesto la convocazione urgente del direttivo Anci regionale, di tutti i parlamentari marchigiani e del Commissario alla ricostruzione Giovanni Legnini. Uno scandalo inaccettabile l'indifferenza dei sazi parlamentari - afferma Carancini - lontani dalle persone e dal dramma di LA POLEMICA chi vive in 40mq di container, lontani dalle proprie case da oltre 4 anni. Gli fa eco il sindaco di Pieve Torina Alessandro Gentilucci: È in comprensibile il comportamento adottato dalle forze di maggioranza in commissione bilancio della Camera: bocciare le misure del pacchetto sisma volute per semplificare il percorso ricostruzione è uno schiaffo al buon senso ed evidenzia il mancato riconoscimento di un impegno che vede sinda ci e comunità locali nel tentativo di resistere ai danni enormi che il sisma del 2016 ha causato al nostro territorio. Ma questa resistenza è al limite. Sul caso interviene anche la parlamentare 5 Stelle Patrizia Terzoni che scrive in un post: Ho dimenticato i terremotati? no, e vi spiego perché. Purtroppo il Mef non ha dato pareri, quindi nulla da fare - spiega nel dettaglio -. Come più volte annunciato dallo stesso Commissario Legnini. il "pacchetto Sisma" sarebbe dovuto andare a finire in un decreto successivo al decreto rilancio, (che doveva riguardare solo la ripresa economica post Covid dell'Italia intera), cioè il Sisma2016 non doveva essere presente in questo decreto, ma in uno immediatamente successivo. Cosa è successo quindi? Non si sa bene perché, ma nel Decreto Rilancio è stato inserito l'articolo 160, una deroga al catasto degli edifici per le aree del sisma 2016. Da lì sono partiti gli emendamenti. Poi la doccia gelata. Il Governo, mi ha garantito il Presidente Conte nel corso di un colloquio - ha spiegato in serata il commissario straordinario Giovanni Legnini -, intende inserire le norme per accelerare la ricostruzione pubblica e privata nel decreto semplificazioni di prossima emanazione. Quelle che invece richiedono una copertura finanziaria. ad esempio quello per il personale e la proroga dello stato di emergenza, saranno inserite nel decreto che sarà emanato subito dopo l'approvazione del nuovo, atteso, scostamento di bilancio. MoniaOrazi fi I PRODUZIONE RISERVATA Legnini chiama Conte: Le norme saranno inserite nel decreto semplificazioni Al centro il sindaco di Castellettagelo sul Nera Falcucci -tit_org-

I soccorritori chiamati intorno alle 13. Erano in corso interventi dopo la segnalazione di un guasto alla linea elettrica

Città di Castello - A fuoco i contatori della luce Evacuate dodici famiglie = Contatori a fuoco, palazzina inagibile

[Paolo Puletti]

' DI CASTELLO a pagina 25 A fuoco i contatori della luce Evacuate dodici famiglie I soccorritori chiamati intorno alle 13. Erano in corso interventi dopo la segnalazione di un guasto alla linea elettrica Contatori a fuoco, palazzina inagibile Dodici famiglie e due attività commerciali hanno dovuto lasciare lo stabile di via Martiri della Libertà di Paolo Puletti ' DI CASTELLO Contatori a fuoco, evacuata un'intera palazzina. Un boato e poi lo scoppio. A cui sono seguiti fuoco e fumo. E' stato questo lo scenario di quanto accaduto alle 13,15 circa di ieri in via Martiri della Libertà, nel quartiere San Pio X. Nella zona erano in corso attività di ripristino delle linee elettriche del quadrante compreso tra via Martiri della Libertà, via Mochi Onory, via Frescobaldi e via Cassarotti, da parte dei tecnici di E-distribuzione dopo un guasto segnalato dall'alba del giorno prima. L'intera tromba delle scale dal sottoscala, dove erano riparati i contatori, sino al sottotetto, è stata invasa da una coltre di acri e denso fumo, che ha annerito tutta la scala, Cosa che si è verificata anche all'interno delle singole abitazioni, dove in quel momento la maggior parte dei residenti della palazzina, oltre 30 persone, stava pranzando. Subito è stata allerta generale e sono partite le chiamate per i soccorsi. Sul posto sono arrivate pattuglie dei carabinieri, polizia, vigili del fuoco, con tanto di autoscala fatta giungere da Perugia e anche alcuni mezzi del 118, oltre alla polizia municipale che ha fatto da ponte con gli uffici tecnici e della protezione civile. Per fortuna nessuno dei residenti ha avuto bisogno delle cure mediche, mentre subito si sono aperte le sale parrocchiali messe a disposizione da don Samuele, per dare un adeguato primo ricovero alle persone che erano state fatte uscire dalla palazzina, visto che il sole era forte in quel momento. Sin dal mattino la corrente elettrica mancava in tutti gli appartamenti, nel market e nella pizzeria al taglio, sul fronte di via Martiri della Libertà, ma anche in altre due case bifamiliari accanto. Per questo erano al lavoro i tecnici di E-Distribuzione. Una volta bloccato il principio d'incendio e liberata dal fumo la scala del palazzo e le singole abitazioni, sono arrivati i tecnici comunali e gli assistenti sociali per capire le esigenze dei residenti. Sono stati sette i nuclei familiari evacuati, con 17 persone che sono state sistemate in abitazioni messe a disposizione dal Comune. Gli altri residenti hanno trovato autonoma sistemazione dai parenti. Il sindaco Luciano Bacchetta insieme al suo vice Luca Secondi e all'assessore al Sociale, Luciana Bassini hanno seguito minuto per minuto l'evolversi della situazione, sino alla totale messa in sicurezza delle persone. Prevista anche una sicurezza armata dell'edificio vuoto e dichiarato inagibile dai vigili del fuoco. Scoppio e fumo Paura all'ora di pranzo nel Quartiere di San Pio x dove una palazzina è stata dichiarata inagibile- -tit_org- Città di Castello - A fuoco i contatori della luce Evacuate dodici famiglie Contatori a fuoco, palazzina inagibile

Impossibile arrivare a Croce Arcana: la crepa sulla strada respinge i turisti

Dopo il maltempo di giugno si sono creati solchi profondi L'Ente Parco: Serve denaro. Il sindaco: Il tempo stringe

[Daniele Montanari]

Dopo il maltempo di giugno si sono creati solchi profondi L'Ente Parco; Serve denaro. Il sindaco; Il tempo stringe Daniele Montanari, PANANO I turisti che in questi giorni stanno prendendo d'assalto l'Appennino si trovano chiusa la strada che conduce a una delle sue aree più belle e spettacolari. Il paradosso porta a Panano sulla via che conduce al passo della Croce Arcana, valico tra le province di Modena e Pistoia a 1669 metri. Una strada sterrata ha sempre permesso di arrivare in macchina fin lì, non solo per ammirare lo splendido panorama, ma anche per incamminarsi a piedi sui sentieri di crinale: a sinistra verso il lago Scaffaiolo e a destra verso il Cimone. Una via gettonatissima anche in inverno. La strada diverrà comunale? Panano ha già avviato le pratiche, convinti che debba divenire strategica per il turismo e il collegamento con la Toscana nota il sindaco. Da parte nostra nessun pregiudizio a cedere la gestione di concerto con le Regioni - osserva Pasini - sia chiaro però che come strada comunale richiederà grandi risorse per asfaltatura e messa in sicurezza. La bomba d'acqua del 4-5 giugno c'è stata anche la distruzione parziale della strada, dove si sono creati solchi difficilmente percorribili anche in jeep. E chiusa a metà circa della salita, in località Budale: i 2 chilometri che separano dalla vetta sono da fare forzatamente a piedi. Sono stati molti anche questo weekend i turisti delusi e c'è anche chi è tornato indietro. Ci spiace molto che la strada sia in queste condizioni, ma le precipitazioni di quei due giorni sono state eccezionali e tali da causare pesantissimi danni anche a Pieve e Fiumalbo" osserva Giovanni Battista Pasini, presidente dell'Ente Parco a cui la Regione (proprietaria) ha dato in gestione la strada. Abbiamo fatto subito sopralluogo - sottolinea - l'entità dei danni non consente di mantenere la percorribilità, ma neanche di ricorrere a un intervento di somma urgenza di Protezione civile trattandosi di via non comunale ma forestale. Come tale peraltro sarebbe accessibile ai mezzi a quattro ruote solo degli organi di vigilanza o dei proprietari terrieri, a parte eventi speciali. Ma apertissima ovviamente ai turisti in bici o a cavallo, e ci rammarica molto che in questi giorni non sia fruibile neanche in questa modalità. Ma servono risorse consistenti per il ripristino: devo incontrare in questi giorni l'assessore regionale Lori per vedere se c'è disponibilità al sostegno dell'intervento. In caso contrario dovremmo cambiare destinazione ai 35 mila euro già assegnati dalla Regione per manutenzioni ordinarie, lasciando scoperte altre zone. Perché la via per la Croce Arcana va ristabilita con urgenza. Il tempo stringe ed esige fatti - va in pressing il sindaco Stefano Muzzarelli - siamo nel cloud della stagione con migliaia di turisti e dovremmo essere perfetti per invogliare a tornare sul territorio il prossimo anno. Invece presentiamo una strada chiusa in una delle nostre zone più belle. Sembra che il Parco si accorga solo ora della via per la Croce Arcana, su cui la manutenzione è sempre mancata, al di là della bomba d'acqua di giugno. La cosa amareggia, pensando che è anche una strada strategica per le operazioni di soccorso alpino e antincendio, nonché per gli interventi sui ripetitori telefonici. MUZZARELLI Pratiche avviate per farla diventare del Comune. Un tratto della strada per la Croce Arcana attraversato da una crepa a tutta carreggiata - tit_org -

Tragedia al pontile, trovato il corpo = Recuperato il corpo del giovane disperso

[Francesca Navari]

Tragedia al pontile, trovato il corpo< Era in una buca non molto lontano da dove l'ghanese di 18 anni si era tuffato. Disposta l'autopsia A pagina 2 Recuperato il corpo del giovane disperso Dopo più di 24 ore di ricerche i sub hanno rinvenuto il diciottenne del Ghana che domenica mattina si era tuffato dal pontile del Fc FORTE DEI MARMI Era finito intrappolato in una buca, a 25 metri dal pontile. Ieri pomeriggio alle 17, dopo poco più di 24 ore di ricerche, è stato ritrovato il corpo di Jones Akwasi Aboagye, il 18enne di origini ghanesi, scomparso in mare dopo un tuffo dal pontile domenica pomeriggio. A rinvenire il cadavere, all'altezza del bagno Concetta, sono stati i subacquei della guardia costiera del nucleo sub di Genova, dopo un'incessante staffetta: al mattino infatti le ricerche sono state condotte dai sommozzatori dei vigili del fuoco ed erano pronti a intervenire anche quelli della guardia di finanza in una disperata alternanza nelle ricerche. Il cadavere non si era spostato di molto ma era finito in una profonda buca sul fondale che ha reso più complesso il rinvenimento. Il ragazzo era arrivato a Forte dei Marmi da Parma dove abitava con la famiglia: una giornata da trascorrere in Versilia assieme ad alcuni coetanei, che si è trasformata in una tragedia. Intorno alle 12,40 si è tuffato dal pontile dalla balaustra in cima al camminamento. La bella giornata di sole e di calura avrebbe reso irresistibile quel bagno azzardato, nonostante ogni divieto. Appena finito in acqua, gli amici non l'hanno più visto riaffiorare e nel giro di pochissimo è scattato l'allarme, tra la disperazione delle tante persone che hanno assistito alla scena. La dinamica dei fatti è però ancora al vaglio dei carabinieri di Forte dei Marmi. Immediato intervento dei bagnini degli stabilimenti balneari vicini; poi sono intervenuti i soccorritori con mezzi navali, elicotteri e personale subacqueo che per ore hanno continuato a cercare il ragazzo fino a sera. Di nuovo ieri all'alba sono riprese le ricerche da parte di guardia costiera, guardia di finanza, vigili del fuoco, protezione civile, con ampio dispiegamento di mezzi navali ed aerei e con i subacquei. Il corpo, rinvenuto nelle vicinanze del punto in cui il giovane si era tuffato, è stato trasportato nel porto di Viareggio a bordo di una motovedetta per essere poi trasferito all'obitorio dell'ospedale di Lucca, a disposizione dell'autorità giudiziaria, che molto probabilmente disporrà l'autopsia. Le ricerche andate avanti per tutto il giorno non avevano portato novità, nonostante l'acqua limpida e l'assenza di onde. Hanno visto la partecipazione anche dell'associazione sommozzatori Forte dei Marmi che ha scandagliato il fondale. Ma più le ore passavano e più la speranza di ritrovare Jones vivo vanificava. Quella dei tuffi dal pontile del Forte è un'usanza diffusa da sempre tra i giovani, benché sia vietata da un'apposita ordinanza del Comune dal maggio del 2011. Dopo questa tragedia, sono in molti a chiedere all'amministrazione di potenziare i controlli e la cartellonistica. Franceses Navai L'AUTOPSIA Il cadavere è stato portato all'ospedale di Lucca dove sarà sottoposto a esami LA DISPERAZIONE Il giovane, residente a Parma, era arrivato con gli amici per una giornata in Versilia Non sapeva nuotare ma si è gettato da solo Un tuffo attorno al quale ci sono ancora molti dettagli da chiarire, dal momento che la vittima non sapeva nuotare. E neppure i suoi amici. Esclusa però la possibilità che il ragazzo - da anni integrato a Parma con la sua famiglia - sia stato spinto. I presenti avrebbero infatti testimoniato l'assoluta volontarietà del gesto. Resta da capire allora perché si sia buttato, come testimoniato dai presenti, dalla parte più alta della balaustra del pontile. Gli amici di Jones Akwasi Aboagye e le ricerche del suo corpo, scattate nella tarda mattinata di domenica -tit_org- Tragedia al pontile, trovato il corpo Recuperato il corpo del giovane disperso

Contributi post sisma Verifica sulle revoche

[Redazione]

CENTO CENTO un'interrogazione rivolta al Mattarelli. Da qui, la richiesta Sulle ordinanze di revoca e re- sindaco Toselli e alla giunta co- sulle ordinanze del Comune di stituzione dei contributi per la comunale, in qualità di consigliere- restituzione di contributi post ricostruzione post sisma, ma reedipresidente del Comitato ricostruzionee effettuateerigetanche sulle pratiche rigettate Verifica Ricostruzione: Da tate,eperqualiimporti. dapartedelComunedicento, giudiziarie abbiamo apchiede chiarimenti ù capo- preso che diversi procedimengruppo di Libertà per Cento di indagine hanno portato Marco Mattarelli attraverso fraraltroallarichiestadirestituzione dei contributi, per circa 1 milione di euro, erogati a soggetti che non ne avevano diritto, oltre che a vari procedimenti penali in corso, spiega -tit_org-

Frane lungo la Sp10 La Provincia interviene

[Redazione]

FILO Frane lungo la Sp10 La Provincia interviene FILO Nei giorni scorsi l'amministrazione provinciale di Ferrara ha affidato alla ditta specializzata Copparo Costruzioni una serie di lavori di messa in sicurezza in due tratti precisi della strada provinciale numero 10, ossia quelle che unisce le frazioni argentane di Filo e Longastrino. Per la precisione si tratta di due zone corrispondenti ai chilometri 1+700 e 5+500, situate nelle località di Case Selvatiche e Filo. È risultato urgente ripristinare condizioni adeguate di percorribilità di quei due punti, che erano franati in conseguenza al maltempo del novembre dello scorso anno. L'intervento in questione prevede uno stanziamento complessivo, da parte dell'amministrazione provinciale, pari a 14.210 euro. -tit_org-

Alberi sulla casa I dieci residenti sono ancora fuori

Il sindaco Tosi :Preferiamo non correre alcun rischio A Ostellato liberate le ciclabili e la zona del Parco

[A. B.]

MIGLIARINO Alberi sulla casa I dieci residenti sono ancora Il sindaco Tosi ^Preferiamo non correre alcun rischio A Ostellato liberate le ciclabili e la zona del Parco MIGLIARINO Non sono ancora rientrate a casa le due famiglie, dieci persone in tutto, fatte evacuare dai loro appartamenti di via FrescobaldiaMigliarino. Il sindaco Fabio Tosi assieme a tecnici del Comune e di Acer ha fatto l'ennesimo sopralluogo ieri per premere sull'acceleratore. Il Venerdì mattina due enormi pini sono caduti su una casa in via Frscobaldi. In linea di massima gli alberi non dovrebbero aver fatto danni strutturali anche perché si sono appoggiati sull'immobile ma parte delle radici sono rimaste ancorate al terreno. Ma certamente c'è da stare attenti anche ai minimi dettagli. Le dieci persone continueranno dunque a stare in un B&B di Migliaro fino a via libera che potrebbe arrivare anche nella giornata di oggi e intanto anche gli ultimi guasti legati alla fornitura di acqua ed energia elettrica sembrano sistemati. Vigili del fuoco, la Polizia locale, associazioni di Protezione Civile e la ditta Pollice Verde di Davide Fogli che ringraziamo infinitamente per la disponibilità dimostrata in questa situazione di emergenza hanno fatto l'impossibile. Invito chi ha avuto danni a segnalarlo al Comune protocollo@comune.fiscaglia.fe.it in modo che possiamo rendicontare il tutto alla Regione. A OSTELLATO A Ostellato sono state completamente liberate la ciclabile Isacchina come anche la ciclabile e il parco pubblico di San Giovanni liberati dagli alberi grazie all'insostituibile e preziosissimo impegno dei volontari della Protezione civile, come ha ancora sottolineato il sindaco Elena Rossi. Resta in problema dei rifiuti portati ovunque dal vento. La sera di giovedì infatti, quando la tempesta si è scatenata, i cittadini avevano messo fuori la plastica per la raccolta e i sacchi con il loro contenuto sono stati portati via anche per diverse centinaia di metri. "Pian piano faremo tutto - assicura la Rossi -, i nostri uomini stanno davvero facendo miracoli". A.B. -tit_org-

Frana, danni ai piloni protettivi Il monitoraggio ora è a rischio

[Redazione]

Frana, danni ai piloni protettivi Il monitoraggio ora è a rischio Dopo circa undici anni uno dei piloni che compongono la rete di protezione dell'area in frana inizia a mostrare qualche problema e il Comune corre ai ripari. Dalla fine del 2008, con applicazione partita dai primi mesi dell'anno successivo, il Comune di Ancona ha deciso di dotarsi di un moderno ed efficiente sistema di monitoraggio dell'area interessata alla grande frana del dicembre 1982 che in pratica cancellò tre quartieri: Posatora a monte, Borghetto e Palombella a valle. Un sistema studiato in tutto il mondo che prevede, in particolare, un reticolo di piloni che scendono in profondità per un centinaio di metri. Per la precisione sono cinque e sono an- Il Comune costretto a correre ai ripari a causa di alcune infiltrazioni d'acqua dati aumentando nel tempo. Uno di questi adesso, il numero 2. a causa di alcune infiltrazioni anche di acqua salmastra, potrebbe essere a rischio e per questo l'amministrazione comunale ha deciso di intervenire con un profondo intervento di manutenzione. Nello specifico, le infiltrazioni potrebbero andare ad intaccare la parte elettronica dell'impianto causando danni irreversibili alla strumentazione. Lo scorso anno era toccato ad un'altra colonna, la numero 3. a subire un intervento di manutenzione in grado di salvare gli apparati di controllo. L'intervento su I pilone 2 dovrebbe servire ad evitare rischi per l'intero sistema di monitoraggio dell'area in frana e soprattutto un investimento inferiore. L'amministrazione spenderà, complessivamente, poco meno di 50mila euro per l'intervento che dovrebbe essere effettuato già entro l'anno. -tit_org-

[Franco Veroli]

12

Alla Protezione civile 1.650 mascherine

Il regalo dalle associazioni Futuro Sereno e Salvabi

[Redazione]

La donazione Il regalo dalle associazioni Futuro Sereno e Salvabi Oltre 1.600 mascherine chirurgiche sono state donate alla Protezione civile di Modena dalle due associazioni 'Futuro Sereno' e 'Salvabi'. La consegna è stata effettuata nei giorni scorsi al Comando della Polizia locale di Modena, alla presenza del commissario Francesco Crudo e del coordinatore del gruppo comunale dei volontari, Matteo Berselli. Nel dettaglio, mille mascherine sono state donate dall'associazione vicentina 'Futuro Sereno', rappresentata nell'occasione dal volontario Fabio Pala, impegnata in questa iniziativa di solidarietà assieme all'azienda modenese Mam Forni. Altri 650 dispositivi di protezione sono arrivati da Salvabi (Solidarietà per la vita agli anziani e bambini invalidi), onlus che ha sede a Modena in via Gramsci, rappresentata nella consegna dal responsabile trasporti Ahmed Dalouzi. Le mascherine sono già stoccate nella sede comunale della Protezione civile, in via Morandi, e saranno utilizzate dai volontari per i servizi operativi sul territorio e per le esercitazioni. -tit_org-

La Messa in ricordo dei volontari

[Redazione]

Croce Azzurra La Messa in ricordo dei volontari Autorità, cittadini e associazioni hanno ricordato domenica sera in chiesa a Poviglio i volontari della Croce azzurra che sono scomparsi durante l'emergenza Covid-19, Nei giorni dell'emergenza e dell'isolamento a casa non era stato possibile tributare un addio collettivo a persone che hanno dato tanto del loro tempo a favore degli altri. Per la Croce azzurra di tratta di Ariosto Bertani, Rosanna Coelli, Umberto Caleffi, Redento Ligabue. Alla messa, celebrata da don Giuseppe Lusuardi, hanno partecipato i famigliari, rappresentanti dei Comuni di Poviglio, Boretto e Brescello, Protezione civile. Al termine della funzione religiosa, partecipata dai volontari fino alla massima capienza della chiesa povigliese, è stato dato l'ultimo commosso saluto col suono delle sirene delle ambulanze schierate in piazza Umberto I. -tit_org-

Medici e infermieri, ingresso omaggio al luna park

[Redazione]

Stagione partita anche per il luna park sul lato igea Marina del portocanale, nel grande piazzale di fianco alla scuola Ferrarin. Lo start ufficiale sabato sera, con l'iniziativa benefica promossa dagli operatori e patrocinata dal Comune dedicata a gli operatori dell'ospedale di Rimini e i volontari di Protezione civile di Bellaria Igea Marina, che hanno avuto l'ingresso omaggio. Un modo-sottolinea l'amministrazione - per ringraziare coloro che hanno contribuito alla lotta contro il Covid. -tit_org-

Sette mesi fa la frana: oggi finalmente riapre la via di Quercianella

[Redazione]

LIVORNO Dalle 12 di oggi sarà riaperta al transito la strada provinciale Via di Quercianella. Strada che era chiusa dal 24 novembre in seguito ad una frana. È la strada che dal Romito porta fino al Castellaccio, passando anche per la mitica "curva Nuvolari". È la strada provinciale 9, chiusa su un tratto di un chilometro dal bivio di Castel Sonnino, in direzione Castellaccio. Nel tratto interessato dai lavori - fa sapere la provincia - in particolare gli ultimi tornanti prima dell'innesto sulla statale Aurelia, all'altezza di Castel Sonnino, il traffico sarà consentito in una sola corsia, con senso unico alternato e limitazione della velocità a 30 kmh. Tuttavia, in attesa del completamento delle opere di consolidamento della scarpata, in caso di allerta meteo per pioggia con codice Strada interrotta dal 24 novembre; dalle 12 si torna a percorrere, ma con senso unico alternato negli ultimi tornanti e limite di 30 km orari arancio o rosso, al fine di evitare situazioni di pericolo la viabilità sarà immediatamente chiusa per tutta la durata dell'avviso. Nelle settimane scorse la Provincia ha svolto alcuni lavori per la regimazione delle acque sotterranee, ed ha concluso le apposite indagini geologiche che consentono alla ditta incaricata di procedere con la progettazione delle opere per la definitiva messa in sicurezza di tutta l'area. Siamo lieti di aver mantenuto l'impegno preso a suo tempo con i residenti della zona", sottolinea il consigliere provinciale delegato alla viabilità, Giovanni Biasci - il lieve slittamento, rispetto al cronoprogramma indicato dai tecnici della Provincia, è stato causato dalla sospensione dei lavori nel periodo della chiusura per la pandemia, ma abbiamo fatto tutto il possibile per garantire la ripresa della viabilità nel periodo estivo ed evitare ulteriori disagi alle persone e alle attività economiche. In questi giorni la ditta incaricata ricapoterà avanti alcuni lavori minori e provvederà alla sistemazione dell'impianto di monitoraggio per il controllo di eventuali movimenti anomali della II sistema sarà collegato alla protezione civile e resterà attivo anche dopo il termine dei lavori, per almeno un anno. Successivamente sarà avviato l'intervento strutturale che prevede la sistemazione di pali e tiranti per la stabilizzazione di tutto il tratto stradale. Il termine dei lavori è previsto per la fine di novembre. Anche a nome della presidente Bessi - aggiunge Biasci - ringrazio la Regione Toscana che ha assicurato il finanziamento completo dei lavori e il consigliere Francesco Gazzetti che ha seguito costantemente la vicenda insieme al vice presidente della Provincia Pietro Caruso. Le opere hanno un costo complessivo di circa 2 milioni di euro che la Regione ha riconosciuto all'Amministrazione Provinciale per il ripristino dei danni causati dal maltempo del novembre 2019. Il cartello sull'Aurelia che indica la chiusura della provinciale di Quercianella (ÈDİİÁÑÆÉ) -tit_org-

Cinque posti per verniciatori navali

Si cercano anche un operaio agricolo, un autista manovale e un operaio tornitore

[Redazione]

Cinque posti per verniciatori nava Si cercano anche un operaio agricolo, un autista manovale e un operaio tornitore Il Centro per l'impiego di La Spezia e Sarzana ha in pubblicazione le seguenti offerte di lavoro tra parentesi cod ice offerta e scadenza). Le offerte sono pubblicate sul portale regionale www.formazioneilavoro.regione.liguria.it Le/gli interessate/i, in possesso dei requisiti richiesti, devono candidarsi attraverso il citato portale, Indispensabile possesso della patente+ COC per la guida del camion e di propria auto per recarsi sul luogo di lavoro. Preferibile esperienza pregressa nel ruolo., I trasporti dei materiali avverranno prevalentemente nell'ambito delle province della Spezia e di Massa, sporadicamente Lucca. Contratto a tempo determinato full time di 3 mesi con possibilità di proroghe, Seededi íavoro: La Spezia, Cod. 28695 - scad. 09/07 TIROCINIO. E gradita conoscenza Web services, Android (Java, Xamarin) e C. Si richiede età non superiore ai 29 anni ed il possesso del diploma di scuola secondaria superiore. Preferibile laurea e conoscenza della lingua inglese a livello base (A1 griglia cv europeo). Completano il profilo capacità di lavorare in squadra e di problem solving. Contratto ditirocinio full time con possibilità' di assunzione con contratto di apprendistato professionalizzante. Sede di lavoro: La Spezia. Cod.28822-scad.08/07 Indispensabili almeno 10 anni di esperienza nelle mansioni richieste, possesso patentee mezzo proprio. Preferibile possesso di diploma di scuola secondaria superiore e conoscenza lingua Inglese a livello preintermedio(A2 Griglia CV Europeo), Completano I profilo ottima manualità, affidabilità, precisione, attenzione ai dettagli, capacità di lavorare in autonomia e di seguire tè istruzioni, flessibilità oraria e disponibilità al lavoro straordinario. Contratto a tempo determinato con possibilità di trasformazione. Sede di lavoro: La Spezia. Cod.25520-scad.08/07 Indispensabili almeno 10 anni di esperienza nelle mansioni richieste, utilizzo professionale del linguaggio fanuc, possesso patente Â e mezzo proprio, preferibile possesso di diploma di scuola secondaria superiore e conoscenza lingua Inglesea livello preintermedio (/^Griglia CV Europeo). Completano il profilo ottima manualità, affidabilità, precisione, attenzione ai dettagli, capacità di lavorare in autonomia e di seguire le istruzioni, flessibilità oraria e disponibilità al lavoro straordinario. Contratto a tempo determinato con possibilità di trasformazione. Sede di lavoro: La Spezia. Cod.25519-scad.08/07 Si richiede pluriennale specifica esperienza nelle mansioni di banconiera/e di gelateria, possesso HACCP, conoscenza lingua inglese a livello intermedio (BI griglia cv europeo), buone conoscenze informatiche, patente B, auto propria, disponibilità a lavorare la sera e nei festivi. Contratto a tempo determinato con durata da stabilire ed eventuale possibile stabilizzazione, Full-time. Il locale è chiuso il martedì. Previstoanche orario di lavoro serale che potrà protrarsi fino alle 24 circa. Sede di lavoro; La Spezia. Cod.27101-scad.oggi Si richiedono etàsuperioreai 18 anni e almeno sei mesi d'esperienza nello svolgimento delle nsioni. Si richiedono inoltre capacità di utilizzo del decespugliatore, del trattore e del muletto. Preferibile la capacità di utilizzo dell'escavatore. Coloro che non fossero in possesso delle abilitazioni per la condu zione ed utilizzo dei citati mezzi agricoli dovranno almeno essere disponibili a conseguirle, Sono indispensabili l'ottima conoscenza della lingua italiana compresa e parlata, la patente B, un buon livello di autonomia nello svolgimento delle mansioni ed un elevato senso di responsabilità. Preferibile ma non indispensabile il possesso del diploma in agraria. Contratto a tempo determinato iniziale con durata da stabilire, considerando che nel rapporto di lavoro agricolo le giornate di lavoro sono quelle in cui le condizioni metereologiche lo permettono. Sede di lavoro: Frazione del comune di Vernazza(SP), Cod.26885-scad.08/07 Si richiede esperienza nelle mansioni ed età compresa tra i 18 e i 40 anni. Contratto a tempo determinato full time di 3 mesi con possibilità di stabilizzazione. Sede di lavoro: La Spezia, Cod.26947-scad.08/07 Si richiedono laurea in scienze dell'educazione e dellaformazione (classi L. 18, L. 19) o laurea in scienze pedagogiche (LM 85 o equipollenti). Saranno considerati altrettanto validi il possesso del corso TASE, corso di educatore socio-pedagogico o corso intensivo di formazione per

complessivi 60 crediti formativi università ri, organizzato dai dipartimenti e dalle facoltà di Scienze dell'educazione e della formazione delle università. Si richiedono inoltre patente mezzo di trasporto proprio. Conoscenze informatiche di base conoscenza minima della lingua inglese sono gradite ma non indispensabili. I/le candidati/e in possesso di laurea, sono pregati di indicare nei cv la classe di appartenenza della laurea. Contratto a tempo determinato con possibilità di trasformazione. Sede di lavoro; Borghetto di Vara. Cod.26936-scad.08/07 mi è 1 - 1 è TIROCINIO. La risorsa ricercata deve essere neolaureato o laureando in ingegneria, preferibilmente gestionale, ma anche meccanica, mecatronica, elettronica, di età tra i 25 ed i 30 anni. Si richiede altresì conoscenza avanzata della lingua inglese (livello C1 della griglia europea), conoscenze di base del pacchetto office, internet e posta elettronica. Indispensabile infine possesso di patente A ed auto propria. Possibilità di trasferte in Italia e all'estero. Contratto di tirocinio, full time. Sede di lavoro: Follo(SP). Cod.28600-scad.oggi Esperienza richiesta nella mansione, Diploma di ragioniere programmatore, tecnico informatico o diploma equivalente ad indirizzo informatico. Contratto a tempo indeterminato full time o, in alternativa, in caso di età non superiore ai 29 anni (30 non compiuti) e una minima esperienza pregressa maturata nel ruolo, apprendistato professionalizzante. Sede di lavoro: La Spezia. Cod.27586-scad.08/07 All'interno di gelateria artigianale, la risorsa dovrà occuparsi in autonomia della produzione del gelato. Contratto a tempo determinato con durata da stabilire ed eventuale possibile stabilizzazione. Full-time. Si richiede pluriennale esperienza nelle mansioni. Possesso HACCP, patente B, auto propria, disponibilità a lavorare nei festivi. Sede di lavoro; La Spezia, Cod.n.27099-scad.oggi Si richiede età tra i 20 ed i 50 anni ed è preferibile esperienza maturata nel ruolo o comunque in attività di soccorso (soccorritori ambulanze, vigili del fuoco, protezione civile, antincendio boschivo cc.), possesso di patente e mezzo proprio. 800 persone serie, attente e motivate. L'azienda, nei confronti dei candidati prescelti, offre una formazione specializzata gratuita di due settimane, da svolgere in fase preassuntiva, formazione che si svolgerà in parte a Genova ed in parte a Cogoleto(GE) con alloggio e cena messi a disposizione dell'azienda per i residenti fuori provincia di Genova. Contratto a tempo determinato full time (40h settimanali su turni, festivi compresi) di due mesi con possibilità di proroghe finalizzate alla stabilizzazione del rapporto. Sede di lavoro: La Spezia presso Fincantieri con possibilità di trasferte a Riva Trigoso. Cod. n. 27332 -scad. oggi Si richiedono età dai 18 ai 32 anni e preferibile residenza o domicilio nella zona di La Spezia e provincia. Sono altrettanto preferibili, ma non indispensabili, il possesso di diploma di scuola secondaria superiore e la conoscenza di base della lingua inglese (livello A1 griglia cv europeo), possesso HACCP, patente e mezzo proprio. Si precisa che le candidature potranno essere effettuate o attraverso il portale formazione lavoro o consegnando personalmente il proprio cv nelle sedi McDonald's di viale Italia a La Spezia e di via Variante Aurelia a Sarzana, facendo presente alla persona a cui verrà consegnato, che si presenta in riferimento all'annuncio di 10 addetti/e di ristorazione veloce pub- PROJECT MANAGER WEB DEVELOPER ADDETTO PRODUZIONE GELATO ADDETTI ANTINCENDI

O "" " blicato sul portale regionale "Formazione lavoro". Contratto a tempo determinato fino al 31 ottobre. Part-time di circa 24 ore settimanali. Il lavoro si svolgerà su turni. Previsto a rotazione anche un turno notturno fino alle 02:00 circa, da concordare comunque al momento del conferimento degli incarichi, Sede di lavoro: La Spezia a Sarzana. Cod. 28821 - scad. oggi CENTRO IMPIEGO LA SPEZIA BATTISTA MANOVALLE & SOFTWARE HOUSE OPERAIO I TORNITORE OPERAIO TORNITORE CNC BANCONIERE GELATERIA OPERAIO AGRICOLO VERNICIATORI CARR./NAVALI EDUCATORE CON ESPERIENZA zia, Cod.26947-scad.08/07 -tit_org-

Ritrovato in mare il corpo del ragazzo

I sommozzatori hanno rinvenuto il cadavere sotto il pontile, non lontano da dove domenica si era buttato in acqua

[Tiziano Baldi Galleni]

I sommozzatori hanno rinvenuto il cadavere sotto il pontile, non lontano da dove domenica si era buttato in acqua. FORTE DEI MARMI È stata una ricerca senza sosta quella che ha portato al ritrovamento - ieri dopo oltre un giorno di operazioni - del corpo di Jones Akwasi Aboagye, il ragazzo originario del Ghana di appena 18 anni che domenica a mezzogiorno circa si era tuffato dal pontile di Forte dei Marmi e non era più riemerso. Lo hanno ritrovato i sommozzatori della guardia costiera del nucleo di Genova nelle acque vicino al pontile. Impegnati nelle ricerche andate avanti oltre ventiquattro ore si sono alternati isommozzatori della protezione civile di Viareggio e una squadra di subacquei dei vigili del fuoco di Firenze (che hanno impiegato anche dei sonar per ispezionare il fondale sotto il pontile), oltre al nucleo di subdella guardia costiera di Genova. A compiere le ricerche dall'alto invece si sono alternati tre elicotteri: quello della guardia costiera, quello dei vigili del fuoco arrivato da Cecina e quello della guardia di finanza. Infine due motovedette della guardia di finanza. Jones aveva compiuto 18 anni il 4 giugno scorso. A costargli la vita è stata forse la voglia impellente di buttarsi in acqua (pare non avesse mai visto prima il mare) appena arrivato a Forte dei Marmi con gli amici di Parma tutti di origini ghanesi come lui. Fatale molto probabilmente è stato un malore, questa almeno è l'ipotesi più plausibile. Epoca sfortunata: nonostante l'arrivo di due bagnini (del bagno Laura e del bagno Concetta), allarmati dagli amici, che con rapidità sono arrivati sul luogo del tuffo, non è stato possibile intercettare il ragazzo e salvarlo. La salma del diciottenne dopo il ritrovamento è stata trasportata nel porto di Viareggio a bordo di una motovedetta per essere poi trasferita presso l'obitorio dell'ospedale di Lucca, a disposizione dell'autorità giudiziaria, che molto probabilmente disporrà l'autopsia. Intanto, durante la giornata di attesa senza speranza, ci si è interrogati su chi deve vigilare il pontile di Forte dei Marmi. Ma senza cadere in facili accuse e capricci espiatori, va detto che si tratta di una tragedia e che la colpa non è di nessuno. Il divieto di tuffarsi dal pontile di Forte dei Marmi - ha spiegato il comandante della polizia municipale di Forte, Giuseppe Antonelli, interpellato da Il Tirreno - è stabilito dall'ordinanza del 3 maggio del 2011, che abroga quella del 2009 ma sostanzialmente riporta le stesse prescrizioni. A doverla fare applicare sono tutte le forze dell'ordine. Un nostro vigile in genere c'è sempre, in un punto strategico, ma deve controllare più infrazioni, e chiaramente non può tenere d'occhio ogni singola persona. I tuffi dal pontile sono una tradizione che risale al dopoguerra. Se l'agente di polizia non è presente in quello specifico momento - conclude Antonelli - chi vuole tuffare purtroppo lo fa. Anche dal Comune di Forte specificano che una sorveglianza apposita per i tuffi abusivi è impensabile. Chi lo fa rischia una multa che va da 25 a 500 euro. Purtroppo è stata una tragedia che poteva anche essere evitata, di fronte alla quale siamo profondamente addolorati". TIZIANO BALDI GALLENi, le ricerche si sono concluse poco prima delle 17, quasi trenta ore dopo la tragedia di Jones Akwasi Aboagye. I vigili del fuoco e i sommozzatori durante le ricerche di domenica pomeriggio.

Lascia il Comune di Viareggio l'uomo che gestisce le emergenze Lascia il Comune di Viareggio l'uomo che gestisce le emergenze

Giuliano Pardini, per anni punto di riferimento della Protezione civile, passa all'Agenzia Dogane: Mi porto nel cuore tutti coloro con cui ho lavorato Giuliano Pardini, per anni punto di riferimento della Protezione civile, passa all'Agenzia Dogane: Mi porto nel cuore tutti coloro con cui ho lavorato

[Donatella Francesconi]

CAMBIAMENTI DI VITA UHI-IDIHI- Ñ x DIII Lascia il Comune di Viareggio l'uomo che gestisce le emergenze Giuliano Pardini, per anni punto di riferimento della Protezione civile, passa all'Agenzia Dogane: Mi porto nel cuore tutti coloro con cui ho lavorato VIAREGGIO Estaco peranniil puntodiriferimentodellaProtezionecivile comunale a Viareggio: che si sia trattato del disastro ferroviario del 2009, con i lutti e ladistruzione,odella sicurezza dei Corsi del Carnevale, Giuliano Pardini era lì, operativo come si dice. Dal primo luglio Pardini, laureato in Cooperazione internazionale e sviluppo e formato dal Dipartimento Protezione civile in "Disaster management", ha scelto un'altra strada, che lo porta al di fuori del Comune di Viareggio, nel senso de 11'Ente pubblico, come spiega lui stesso: Avrei voluto continuare su questa strada, se solo ci fosse stata la giusta considerazione che è mancata, e spesso manca, nei Comuni italiani verso chi si adopera con professionalità e passione a questa professione. Perché la Protezione civile non è un gioco, non è indossare ma divisa per chi la divisa non l'ha mai potuta indossare da militare, ma è la responsabilità delle vite di chi abita i territori dove ci si trova a operare. Nel settembre 2019, dopo la gestione del doppio, grande evento, dei 2 concerti di giovanotto al Muraglione, area complessa tra porto e spiaggia, Pardini è stato richiesto "in comando" dalla Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie. Ma, allo stesso tempo, lui aveva avviato la partecipazione al concorso in Agenzia dogane, ente che ha una componente propria in antifrode e sicurezza della salute della popolazione. Pardini, alla fine, ha scelto le Dogane. E così, dal primo luglio, Viareggio perde la guida della Protezione civile comunale. Da quel lontano 2004 nel corso del quale - ricorda Pardini a causa dei lavori per il sottopasso della tuffatrice, si generò una crisi idrica, e fu sperimentato il primo Centro operativo comunale, luogo sinergico in cui tutti gli attori lavorano ad un unico tavolo condividendo un'unica strategia. Da allora Viareggio fu tra i Comuni apripista per questo modello, nato dopo l'alluvione in Versilia, introduce nd o lo poi anche al Carnevale, ed in modo stabile e moderno presso il Comando della polizia municipale. Ed ancora Viareggio nel 2007 realizzò il primo Piano comunale di emergenza: all'epoca erano solo il 20% dei Comuni italiani ad averlo. La memoria di Pardini è un fiume in piena: I ricordi si rincorrono. Per primo, il 29 giugno 2009, per sempre nel cuore di tutti noi viareggini. Impossibile dimenticare quella sala consiliare che si trasformò per oltre un mese in sala Coc, luogo di decisioni e strategie per la sistemazione temporanea dei residenti e la gestione imponente dei funerali di stato. La Protezione civile di Viareggio si rese protagonista anche in Abruzzo, in occasione del sisma dello stesso anno e, poi, in quello dell'Emilia, nel 2012, ed ancora nel terremoto del Lazio, nel 2016, portando uomini e mezzi che hanno contribuito con Dipartimento Protezione civile, Anci e Regione alla gestione di piccole e grandi comunità. Un lavoro fatto prima col cuore che con i titoli di studio. Oggi che quel bagaglio di esperienza diventa un ricordo, "lasciare Viareggio dispiace", sottolinea Pardini. Che si porta nel cuore le associazioni di volontariato, ragazzi meravigliosi con cui ho condiviso avventure e momenti di grande piacere, ultimo la gestione Covid-19, con la creazione e gestione di campi per i senza dimora e l'assistenza a casa dei pazienti positivi. Poi, i colleghi di lavoro, Giovanni Mugnani in particolar modo, gli operai comunali del verde e ambiente che, nell'ombra, si sono sempre adoperati con dedizione e passione, le scuole - Alle cittadine, con i loro insegnanti che sempre hanno accolto le iniziative di cultura alla Protezione civile, con bambini oggi adulti che a volte incontro per strada e, con sorpresa, ancora mi salutano. Spero che le tante cose rimaste sul territorio abbiano continuità, per essere sostegno e punto di riferimento mirato alla salvaguardia della pubblica incolumità". Da ultimo, un riferimento a ciò che il lavoro svolto lascia sul campo per il futuro: Da responsabile del

settore "Ver de pubblico" lascio il riconoscimento e finanziamenti di progetti europei che vedranno, nei prossimi anni, investimenti sulla salvaguardia del patrimonio arboreo cittadino. Un valore che dovrà essere tramandato nel migliore dei modi possibili alle prossime generazioni. DONATELLA FRANCESCONI ha assunto il nuovo incarico professionale Giuliano Pardini -tit_org- Lascia il Comune di Viareggiouomo che gestisce le emergenze Lascia il Comune di Viareggiouomo che gestisce le emergenze

Legnini: Fondi per il terremoto Garanzie di Conte = Legnini: Il premier mi ha dato garanzie

[Mario Paci]

È Ø ÒÂ Legnini: Fondi per il terremoto Garanzie di Conte Mario Paci a pagina 9 Legnini: Ð premier mi ha dato garanzie Conte inserirà gli emendamenti nel decreto semplificazioni LA RICOSTRUZIONE ASCOLI Domenica era stato uno dei pochi a predicare la calma e così ieri il commissario alla ricostruzione post sisma, Giovanni Legnini ha contattato il Presidente del Consiglio. Giuseppe Conte, sul pacchetto di emendamenti non accolti in Commissione Bilancio e non accolti su assunzione d'tecnici, rimozione di macerie, accelerazione delle pratiche. La garanzia Il Governo - dice Conte - mi ha garantito il Presidente Conte nel corso di un colloquio molto proficuo, intende inserire le norme per accelerare la ricostruzione pubblica e privata nel Decreto Semplificazioni di prossima emanazione. Quelle che invece richiedono una copertura finanziaria, ad esempio quello per il personale e la proroga dello stato di emergenza, saranno inserite nel decreto che sarà emanato subito dopo l'approvazione del nuovo, atteso, scostamento di bilancio. Le priorità per farsi che la ricostruzione possa finalmente decollare sono note e sono state individuate in seguito a un lungo confronto. Occorre l'impegno di tutti - ricorda Legnini - affinché esse possano diventare al più presto legge dello Stato e corrispondere alle aspettative dei presidenti delle Regioni, dei sindaci, dei cittadini e delle imprese del cratere, che stanno vivendo una doppia emergenza e che non possono più attendere. Ringrazio il Presidente Conte per la sincera sensibilità che mi ha confermato anche con la disponibilità ad incontrare presto, e nuovamente, i sindaci e i cittadini dei territori colpiti dal sisma.. Anna Casini ha ringraziato Legnini per l'appoggio. La difesa Ieri mattina l'onorevole Patrizia Terzoni si era difesa dalle accuse. Prima di accusarmi di avervi dimenticato, perché tutti voi meritate una risposta e io di potermi difendere dalle accuse che mi stanno arrivando da molte parti. Partiamo da una certezza assoluta: L'ormai famoso "pacchetto terremoto di maggioranza" vedeva il 50% di emendamenti a mia prima firma e il restante da me sottoscritti. Se vi avessi dimenticati, secondo voi, avrei L'onorevole Terzoni: Accuse infondate Non ho dimenticato terremotati presentato questo pacchetto mettendoci la faccia? Direi proprio di no. Vi spiego quindi come è andata: Settimana scorsa, come relatrice del SDecretoSisma2019 e insieme all'altra Relatrice Pezzopane, ho mandato una lettera al Presidente Conte con preghiera di aiutarci a sostenere questo "pacchetto" presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), e aggiungendo la necessità di dare ad un suo sottosegretario la delega alla ricostruzione dei vari terremoti sparsi in tutta Italia. Terzoni ricorda che a seguito di questa lettera c'è stato un impegno della stessa Presidenza del Consiglio ad aiutarci, ma purtroppo il MEF non ha dato pareri. quindi nulla da fare. Muovermi fino a Conte per cercare aiuto significa avervi dimenticato? Direi di no. Ho dimenticato i terremotati? Impossibile farlo. Mario Paci RIPR OOZI ON EI SERVATA Il presidente del consiglio incontrerà di nuovo i sindaci dell'area del cratere Le macerie di Pescara del Tronto. La questione dei detriti del post terremoto a distanza di quattro anni è ancora sul tavolo dei vari governi che si sono succeduti nel tempo - tit_org- Legnini: Fondi per il terremoto Garanzie di Conte Legnini: Il premier mi ha dato garanzie

IL BILANCIO: UN MORTO**Nel Lazio i nuovi positivi sono 19 = Lazio, 19 nuovi positivi A Roma 14 colpiti dal virus Solo 12 in Terapia intensiva***Sono 200 ad oggi i ricoverati. Ieri un decesso**[Redazione]*

II. BILANCIO; UN MORTO Nel Lazio i nuovi positivi sono 19 Contagi ancora in aumento nel Lazio. Ieri i nuovi casi di positività al coronavirus sono stati 19 in tutto, 14 a Roma città. E, sul totale, 13 sono di importazione, ovvero riferenti a persone rientrate in Italia dall'estero (12 nello specifico provenienti dal Bangladesh). Per quanto riguarda le province, si registrano due infettati a Latina e uno a Viterbo. a pagina 3 Il bilancio Lazio, 19 nuovi positivi A Roma 14 colpiti dal virus Solo 12 in Terapia intensiva Sono 200 ad oggi i ricoverati. Ieri un decesso Ancora positività al coronavirus dovute a rientri da paesi a rischio. Solo negli ultimi giorni se ne sono contati 39 dal Bangladesh. E poi altri da Londra, Pakistan, Perù e Brasile. I contagi Diciannove i nuovi Covid positivi nella giornata di ieri. Quattordici a Roma. Sul totale, tredici sono casi di importazione, dodici provenienti dal Bangladesh. La maggior parte (ovvero nove, suddivisi sei nella Asl Roma 1 e tre nella Rn 2) hanno un link correlabile con i due voli internazionali provenienti da Dacca e atterrati a Fiumicino. Sei sono conviventi. Gli altri tre sono invece stati intercettati al Pronto soccorso dell'ospedale Periini. Si conferma anche oggi la forte incidenza dei casi "gg" di importazione, ripete Alessio D'Amato, assessore della Regione Lazio alla Sanità. Infine, nella Asl Roma 5 si registra il caso di una bambina di 11 anni residente a Mentana e trasferita all'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Palidoro, mentre nella Roma 6 ha contratto il virus un uomo di 37 anni, entrato al Pronto soccorso dell'ospedale dei Castelli e trasferito poi allo Spallanzani. Latina e Viterbo Per quanto riguarda le altre province si registrano due casi a Latina (un uomo colpito da infarto e individuato all'accesso del pronto soccorso e una donna indiana rientrata in Italia, che era comunque in isolamento) e uno a Viterbo (è un uomo intercettato fase di pre-ospedalizzazione). Focolaio al Casilino Sono stati eseguiti ieri, dal Servizio igiene e sanità pubblica della Asl Roma 2, i primi 80 tamponi sui bambini che il primo luglio hanno frequentato il centro estivo New professional dance, insieme al piccolo di 5 anni positivo, e sulle loro famiglie. Domani, quando arriveranno i risultati di questi test, toccherà alle ultime 80 persone convocate. I decessi Un solo decesso è stato notificato nelle ultime 24 ore nel Lazio. Il totale delle vittime del Covid-19 sale così a 842 dall'inizio della pandemia. Cla. Sa. O RtPROOJZIONE RISERVATA LA SITUAZIONE NELLA REGIONE LAZIO casi totali 8.205 LAZIO casi nuovi 19 0, 23 % LAZIO morti totali 842 A i 0, 11ITALIA casi totali 241.819 ITALIA casi nuovi 208* +0,08%** ITALIA morti totali 34.869 8* +0,02%** * eri " rispetto all'altro ieri Fonte: Protezione Civile Leonardo da Vinci A Fiumicino sono stati intensificati i controlli già in vigore dall'inizio della pandemia Prenestina Tamponi col metodo drive in nel presidio della Asl Roma 2 Santa Caterina della Rosa in via Nicolo Forteguerri. Al centro nella foto grande i portavoce della comunità bengalese. Batchu (fotoservizio Benvegnù) -tit_org- Nel Lazio i nuovi positivi sono 19 Lazio, 19 nuovi positivi A Roma 14 colpiti dal virus Solo 12 in Terapia intensiva

Chef stellati incontrano gli artigiani del gusto a "Capolavori a Tavola"

[Redazione]

Castel San Niccolò Le eccellenze italiane si danno appuntamento stasera Il ricavato della manifestazione sarà devoluto a ospedale e Protezione civile CASTEL SAN NICCOLO Gli chef incontrano produttori e artigiani del gusto in Casentino, in una serata di gala per celebrare le eccellenze dell'enogastronomia italiana. Appuntamento con la diciannovesima edizione di "Capolavori a Tavola" che, in programma dalle 19,30 di stasera 7 luglio, sarà ospitata dalla discoteca River Piper di Castel San Niccolo. Gli ampi spazi all'aperto hanno permesso di prevedere l'organizzazione della manifestazione nel rispetto delle misure igienico-sanitarie per la prevenzione del contagio da Covid-19, dando seguito ad un progetto avviato nel lontano 2001 su idea del macellaio Simone Fracassi "Capolavori a Tavola" proporrà un viaggio tra il meglio del buon mangiare italiano, a partire dall'aperitivo tra i prodotti più celebri di diverse tradizioni culinarie. Il cuore del gala sarà però rappresentato dai piatti di alcuni dei maggiori chef professionisti del panorama nazionale, con un totale di dodici stelle Michelin che prepareranno e faranno assaggiare le loro più celebri ricette. Tra i protagonisti della serata rientrano la famiglia Cerea (tre stelle), Francesco Bracali (due stelle), Tommaso Arrigoni, Giuseppe Aversa, Cristina Bawerman, Giancarlo Morelli, Stelios Sakalis, Filippo Saporito e Marco Stabile (una stella), oltre a Filippo Baroni, Palmiro Bruschi, Alberto Degl'Innocenti, Sergio Dondoli, Roberto Panizza, Andrea Perini, Pierluigi Pollice, Paolo Sacchetti, Paolo Teverini, Pasquale Torrente, Emanuele Vallini e Silvana Vivoli. La serata di "Capolavori a Tavola" è motivata da una finalità benefica: il ricavato di questa edizione verrà devoluto in sostegno a Ospedale e Protezione Civile del Casentino attraverso l'Associazione C3 - Centro Creativo Casentino Onlus di Bibbiena. Per partecipare all'evento è obbligatoria la prenotazione recandosi presso lo stesso C3, chiamando lo 0575/16.45.344, il 340/27.94.896 (Stefania), il 347/39.41.396 (Deborah) o il 335/34.31.86 (Simone), o compilando gli appositi form sui siti www.capolavoriatavola.com e www.centrocreativocasentino.it. Un viaggio squisito Un itinerario nell'Italia del buon mangiare che va dall'antipasto al dessert passando per le prelibatezze nazionali -tit_org- Chef stellati incontrano gli artigiani del gusto a Capolavori a Tavola

Decreto Semplificazioni con il pacchetto sisma = Conte a Lisbona e Madrid per creare l'asse sul Mes

[Dario Borriello]

CofiterasacurailcoiilissaiioLegiilii Decreto Semplificazioni con il pacchetto sisma -> a pagina 2 L'obiettivo per il prossimo Consiglio Uè è evitare un altro taglio ai fondi europei Conte a Lisbona e Madrid per creare l'asse sul Mes di Dario Borriello ROMA Il countdown per il Consiglio Uè è partito e Giuseppe Conte si rimette in voto per cercare sponde. Il premier vedrà oggi il primo ministro portoghese, Antonio Costa, a Lisbona. Domani, invece, sarà a Madrid per un bilaterale con l'omologo Pedro Sánchez. L'obiettivo è serrare le file dell'Europa mediterranea e presentarsi a Bruxelles con un fronte forte per evitare che i Paesi del Nord si mettano di traverso sul recovery fund, depotenziandolo sino quasi a renderlo inefficace. Del resto, il rischio c'è, visto che dai 1.500 miliardi preventivati all'inizio del negoziato, man mano la cifra è scesa a 750. Un altro colpo d'accetta e lo strumento perderà la sua potenza di fuoco, per utilizzare una perifrasi cara al capo del governo italiano. Conte è perfettamente consapevole che quella del 17 e 18 luglio non sarà una riunione come tante. In gioco ci sono progetti e riforme che in Italia aspettano solo la copertura economica dell'Europa, visto che la crisi economica dovuta al Coronavirus ha messo a dura prova la nostra economia. Ma dato che i soldi sono importanti, nella missione europea del governo italiano c'è anche un altro aspetto, politico. Detto in parole povere, se il recovery fund non fosse di tutto rispetto, la discussione sul Mes non si potrebbe nemmeno aprire: toccherebbe dire sì e basta. Assumendosi i rischi di una spaccatura in Parlamento tra le forze di maggioranza. Il quadro è chiaro da tempo, infatti. Pd e Italia viva sono favorevoli ad accettare un Meccanismo europeo di stabilità in versione light, con unica condizionalità l'utilizzo per le spese sanitarie dirette e indirette. Ma il Movimento 5 Stelle non ci sta e difficilmente ingoierà un voto favorevole senza una discussione seria sul tema. Soprattutto perché il pressing di Lega e FdI è incessante. Ogni giorno Salvini e Giorgia Meloni ripetono come un mantra che è una "eurofregatura", incrociando l'idea di buona parte dei pentastellati. Ma carta canta. E nel Piano nazionale delle riforme c'è scritto: "È emerso che il fabbisogno di interventi infrastrutturali in ambito sanitario è di 32 miliardi". Una cifra in sintonia con quelle del Mes, che all'Italia assegnerebbe circa 37 miliardi. Finora Conte ha detto che la valutazione spetterà al Parlamento, all'intero del pacchetto di aiuti europei. L'importante è che il pacchetto non sia mezzo vuoto, Al lavoro Il premier Conte sta negoziando il pacchetto di aiuti all'Italia -tit_org- Decreto Semplificazioni con il pacchetto sisma Conte a Lisbona e Madrid per creareasse sul Mes

CONTIGLIANO a pagina 20 Omaggio ad ospiti e personale della struttura nell'ambito degli appuntamenti Estate 2020 della Fondazione Varrone

Domenica di spettacoli all'Alcim con la Fondazione Varrone = Domenica di spettacoli all'Alcim di Contigliano

[Redazione]

CONTIGLIANO -> a pagina 20 Domenica di spettacoli all'Alcim con la Fondazione Varrone Omaggio ad ospiti e personale della struttura nell'ambito degli appuntamenti Estate 2020 della Fondazione Varrone Domenica di spettacoli all'Alcim di Contigliano CONTIGLIANO Ø Proseguono gli appuntamenti con l'Estate 2020 della Fondazione Varrone. Domenica è stata una giornata piena aperta nel pomeriggio dallo spettacolo all'Alcim di Contigliano, fino a una settimana fa Centro Covid, per omaggiare anziani e personale di una delle strutture e dei comuni reatini, zona rossa, più colpiti dal Covid, Lo spettacolo si è svolto nel giardino da poco sgomberato dalle tende della Protezione civile ed ha visto in scena Zsofia e Irene del Teatro Potlach che con un boogie sui trampoli hanno introdotto Raffaello Simeoni che con chitarra e organetto ha intonato ballate e stornelli. Ha chiuso il pomeriggio Paolo Fosso recitando un sonetto del Belli. "Qui le persone hanno sofferto - ha detto don Nicolae Zamfirache, nuovo responsabile dell'Alcim - e c'è da lavorare per aiutarle a dimenticare e tornare alla normalità. Questo è un primo passo, poi daremo un nuovo colore alle loro giornate". Il sindaco Paolo Lancia ha detto: "Finalmente vi vedo in carne e ossa; siete stati nomi e cognomi accanto ad una indicazione, positivi o negativi. Ora si guarda avanti". "Abbiamo voluto cominciare da qui la nostra rassegna estiva perché non può esserci ripresa senza ricordare quanto accaduto nei mesi scorsi - ha detto il vicepresidente della Fondazione Roberto Lorenzetti - e niente ci ha commosso come le foto delle ospiti dell'Alcim che rivedevano figli e nipoti grazie ai nostri tablet". A chiudere la giornata lo spettacolo del Teatro Potlach a largo San Giorgio "Concerto d'arie e duetti d'opera tra immagini e luci", P.C. Un momento dello spettacolo di domenica -tit_org- Domenica di spettacoli all'Alcim con la Fondazione Varrone Domenica di spettacoli all'Alcim di Contigliano

Sora / La solidarietà non conosce sosta: l'Esef-Cpt ha donato al Comune pacchi alimentari destinati a famiglie che versano in condizioni di difficoltà

[Redazione]

Sora / La solidarietà non conosce sosta: PEsef-Cpt ha donato al Comune pacchi alimentari destinati a famiglie che versano in condizioni di difficoltà La solidarietà, in tempo di emergenza sanitaria, non si ferma. L'ESEF-CPT, organismo Paritetico per la Formazione e la Sicurezza in Edilizia, ha donato al comune di Sora pacchi alimentari destinati ai nuclei familiari più bisognosi. Lo ha annunciato il sindaco Roberto De Donatis nel corso della sua consueta diretta Facebook. Ringrazio l'Esef, sede di Sora, per il suo bellissimo gesto all'insegna della generosità. I servizi sociali dell'ente, attraverso l'Opera dei volontari della Protezione Civile, stanno già distribuendo i beni alimentari. A Sora, nel corso di questi mesi, tanti enti ed associazioni hanno sostenuto con le loro donazioni le persone e i nuclei familiari in stato di difficoltà a causa dell'emergenza Covid-19. Ringrazio ancora una volta quanti hanno mostrato sensibilità verso le fasce più svantaggiate della nostra comunità. -tit_org- Sora / La solidarietà non conosce sosta:Esef-Cpt ha donato al Comune pacchi alimentari destinati a famiglie che versano in condizioni di difficoltà

Fiumicino, controlli nei locali: task force della municipale = Fiumicino, task force dei vigili contro gli assembramenti

> Pattuglie in azione dal centro al lungomare Multati bar che trasgredivano le norme Covid > Fiumicino, dal centro al lungomare pattuglie in azione Multati i locali che non rispettano le norme anti-contagio

[Umberto Serenelli]

Fiumicino, controlli nei locali: task force della municipale ^Pattuglie in azione dal centro al lungomare Multati bar che trasgredivano le norme Covid Raffica di controlli, multe stradali, chiusura di tre stabilimenti balneari e del locale "Castello Miramare" di Maccarese per violazione del distanziamento sociale. È il bilancio dei raid di polizia locale e polizia di Stato durante il trascorso weekend nelle principali località balneari del comune di Fiumicino. Il personale della polizia locale - dice la comandante Lucia Franchini ha fatto un lavoro egregio. In tutto abbiamo dovuto chiudere tre stabilimenti per violazione delle norme anti-co-: due per assembramenti e uno per un evento musicale non autorizzato. Controlli sono stati eseguiti in 40 attività, mentre sono 200 le multe emesse per sosta selvaggia e 37 gli interventi per la viabilità. Serenelli all'interno I controlli della polizia locale di Fiumicino Fiumicino, task force dei vigili contro gli assembramenti ^Fiumicino, dal centro al lungomare pattuglie in azione Multati i locali che non rispettano le norme anti-contagio LE VERIFICHE Raffica di controlli, multe stradali, chiusura di tre stabilimenti balneari e del locale "Castello Miramare" di Maccarese per violazione del distanziamento sociale. È il bilancio dei raid di polizia locale e polizia di Stato durante il trascorso week end nelle principali località balneari del comune di Fiumicino. Il personale della polizia locale dice la comandante Lucia Franchini - ha fatto un lavoro egregio, In tutto abbiamo dovuto chiudere tre stabilimenti per violazione delle norme anti-covid: due per assembramenti e uno per un evento musicale non autorizzato. Controlli sono stati eseguiti in 40 attività, mentre sono 200 le multe emesse per sosta selvaggia e 37 gli interventi per la viabilità. Due dei tre stabilimenti si trovano a Fregene. Le pattuglie dei vigili urbani hanno prestato assistenza ai volontari della Protezione civile impegnati in un incendio alle sterpaglie a Le Vignole. Un'altra squadra ha invece posto sotto sequestro una discarica abusiva in località Torrimpietra e fatto scattare un'indagine per stabilire gli autori del danno ambientale, La pattuglia incidenti è stata impegnata nei rilievi di due incidenti, quello su viale Coccia di Morto ha perso la vita, in sella alla sua moto, Roberto Petricca, di 64 anni, stimato imprenditore locale e con un trascorso di allenatore di squadre giovanili locali. Nel corso dei servizi straordinari di controllo del territorio del Comune costiero, in particolare sulla movida diregene-Maccarese e, gli agenti del commissariato di Fiumicino città, comandati da Catello Somma, hanno proceduto alla chiusura, per 5 giorni, del Castello Miramare in palese violazioni delle misure sul distanziamento sociale. VOLONTARI IN SPIAGGIA Preoccupano gli assembramenti sulle spiagge libere di Fiumicino contro cui gli operatori hanno mostrato impotenza, Lo scorso week end gli arenili sono stati presi d'assalto e gli operatori hanno avuto difficoltà a far rispettare il sociale - dice Federica Poggio, consigliere comunale della Lega -. Chiediamo al sindaco Montino di utilizzare i volontari non solo ai varchi ma anche sull'arenile. Umberto è nel li; RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Fiumicino, controlli nei locali: task force della municipale Fiumicino, task force dei vigili contro gli assembramenti

Emergenza Covid-19**Un riconoscimento al personale sanitario***[Redazione]*

Scandicci Firenze e la sua provincia Emergenza Covid-19 Mozione approvata presentata da Noi siamo Signa, Pd e Fare Insieme per l'impegno costante SIGNA Riconoscimento ufficiale del consiglio comunale al personale sociosanitario, del terzo settore, della protezione civile, delle forze dell'ordine e delle categorie lavorative che si è distinto durante l'emergenza. L'idea da una mozione presentata da Pd, Noi Siamo Signa, Fare Insieme. Durante il periodo di emergenza che ha visto i signesi, come tutti gli italiani, costretti in casa a causa della pandemia - scrivono Viola Valguarnera (capogruppo Pd), Diño Ballerini (vicecapogruppo Pd), Elisa Binella (capo gruppo Noi Siamo Signa), Marcello Quaresima (capogruppo Fare Insieme) e Ferruccio Manzini (Progressisti per Signa) - non solo gli operatori sanitarie le forze dell'ordine, ma anche altre categorie lavorative e gli enti del terzo settore hanno lavorato senza sosta per assicurare assistenza e beni di prima necessità. Riconoscente di questo impegno costante, il consiglio comunale ha invitato il sindaco Giampaolo Fossi e la giunta a istituire un'onorificenza per esprimere ammirazione, sostegno e gratitudine verso tutti coloro che si sono distinti durante il periodo di emergenza. La mozione è stata approvata con il voto favorevole di tutti i consiglieri e una astensione. -tit_org-

Legnini: Conte ci aiuterà sul sisma = Pasticcio sul sisma, adesso si corre ai ripari

Dopo il pasticcio in Commissione Bilancio il commissario vede una via d'uscita: Rassicurazioni dal premier Luzi a pagina 3 In un decreto da 55 miliardi niente per i terremotati. Il commissario Legnini: Rassicurazioni da Conte, accoglieranno il pacchetto di norme

[Daniele Luzi]

Legnini: Conte ci aiuterà sul sisma Dopo il pasticcio in Commissione Bilancio I commissario vede una via d'uscita: Rassicurazioni dal premier Luzi a pagina 3 Pasticcio sul sisma, adesso si corre ai ripari In un decreto da 55 miliardi niente per i terremotati. Il commissario Legnini: Rassicurazioni da Conte, accoglieranno il pacchetto di non ASCO LI Le rassicurazioni del premier Conte sono arrivate dopo I rischio beffa del giorno prima, quando in commissione bilancio era arrivato lo stop agli emendamenti sul sisma. Una breve cronistoria: nel Decreto rilancio da 55 miliardi non c'era niente per i terremotati. Un paradosso, ma quanto successo in commissione bilancio alla Camera aveva chiuso le porte a una serie di provvedimenti che avrebbero dato una bella boccata d'ossigeno alle zone colpite dal sisma. Emendamenti che, tra le altre cose, avrebbero spinto alla stabilizzazione del personale, alla proroga dello stato di emergenza dopo il 31 dicembre, all'aumento degli incentivi per i tecnici chiamati a nuovi adempimenti con l'autocertificazione e a destinare il 5% dei fondi per la ricostruzione pubblica al sostegno delle attività produttive. Dopo il caos e le polemiche scatenate per questo improvviso e inatteso altolà, ieri è arrivato il confronto tra il presidente Giuseppe Conte e il commissario alla ricostruzione, Giovanni Legnini, che ha aperto le porte alla soluzione di un problema che rischiava di diventare una beffa: Ho avuto rassicurazioni dal Presidente del Consiglio - ha spiegato Legnini - sulla piena disponibilità del Governo ad accogliere il pacchetto di norme sul terremoto del Centro Italia condivise con i sindaci e che erano contenute negli emendamenti presentati in commissione bilancio e non accolti. Il Governo, mi ha garantito il presidente Conte nel corso di un colloquio molto proficuo, intende inserire le norme per accelerare la ricostruzione pubblica e privata nel Decreto semplificazioni di prossima emanazione. Quelle che invece richiedono una copertura finanziaria, ad esempio quello per il personale e la proroga dello stato di emergenza, saranno inserite nel decreto che sarà emanato subito dopo l'approvazione del nuovo, atteso, scostamento di bilancio. Quindi un doppio binario, con un decreto ad hoc per tutte le misure che hanno un peso economico e l'inserimento nel di semplificazione per le altre. Le priorità per far sì che la ricostruzione possa finalmente decollare sono note - ha aggiunto il commissario - e sono state individuate in seguito a un lungo confronto. Occorre l'impegno di tutti affinché esse possano diventare al più presto legge dello Stato e corrispondere alle aspettative dei presidenti delle Regioni, dei sindaci, dei cittadini e delle imprese del cratere, che stanno vivendo una doppia emergenza e che non possono più attendere. L'attesa, manco a dirlo, è concentrata sugli emendamenti che hanno un rilievo economico, a partire dalla proroga dello stato di emergenza che appare inevitabile a tutti coloro che vivono nel cratere e vedono ogni giorno coi loro occhi quanto ci sia ancora da fare; e di pari passo va il discorso del personale, necessario per garantire quell'accelerazione tanto attesa e ancora mai vista. Certo è che questo giro a vuoto ha scatenato le reazioni politiche, ma la verità è che ci sono territori che aspettano una svolta dal 18 gennaio 2017, data dell'ultima scossa spaventosa: sono passati 1.265 giorni, non serve aggiungere altro. Daniele Luzi TERZONI (5 STELLE) Avevo mandato una lettera a Conte, ma il Ministero non ha dato pareri -tit_org- Legnini: Conte ci aiuterà sul sisma Pasticcio sul sisma, adesso si corre ai ripari

Coronavirus, il bollettino di oggi 6 luglio. In Emilia Romagna 38 nuovi casi e zero morti - Cronaca

Trovati anche 5 malati sintomatici. Solo 3 guariti nelle ultime ore, aumentano i casi attivi. La mappa del contagio per provincia

[Il Resto Del Carlino]

Bologna, 6 luglio 2020 - Oggi 38 nuovi malati, 33 dei quali asintomatici, ma nessuna vittima. Tornano però a salire i casi attivi, in Emilia Romagna come nel resto del Paese. Ieri i nuovi casi sono stati 24, sabato 51. La curva dei malati da covid-19 in Emilia Romagna è tornata a salire e i nuovi focolai vengono tenuti sotto stretta osservazione. Un problema che, purtroppo non riguarda soltanto l'Emilia Romagna, ma anche la Lombardia (dove oggi si sono registrati 111 nuovi casi) e il Veneto. Resta invece ampiamente sotto controllo la situazione nelle Marche dove ci sono zero nuovi casi. La mappa del contagio Ecco come sono distribuite i 33 nuovi casi: 4.555 a Piacenza (+3), 3.679 a Parma (+8), 5.010 a Reggio Emilia (+4), 3.971 a Modena (+5, di cui 3 sintomatici), 4.978 a Bologna (+11, di cui 2 sintomatici); 404 a Imola (invariato), 1.030 a Ferrara (invariato); 1.078 a Ravenna (+5), 962 a Forlì (invariato), 808 a Cesena (+1) e 2.200 a Rimini (+1). I focolai Sono 5 le persone con sintomi da covid-19 che hanno ricevuto il referto positivo tra i 2.371 tamponi e 1.193 test sierologici processati nelle ultime ore. Due a Bologna e 3 a Modena, "la maggior parte" sono "riconducibili a focolai esistenti o a casi già noti". Nove i ricoveri in terapia intensiva, 90 negli altri reparti Covid. I casi attivi tornano così ad aumentare: a fronte di 3 guarigioni, si registrano quindi 35 nuovi casi attivi. Leggi anche: La situazione nel mondo - Morto per covid l'attore Nick Cordero - I sindaci chiedono il Tso per chi rifiuta le cure La stretta del Veneto Tanto che il governatore Luca Zaia ha presentato una norma regionale che prevede l'obbligo di isolamento fiduciario per 14 giorni nei casi di contatto a rischio con soggetti positivi, di ingresso in Veneto da paesi a rischio e di compresenza di febbre e difficoltà respiratoria; obbligo di due tamponi obbligatori per chi torna in Veneto da viaggi di lavoro della durata di meno di 120 ore (pena una sanzione di mille euro per ciascun dipendente dell'azienda); obbligo per ogni organo accertatore di comunicare a sindaco, prefetto e autorità giudiziarie l'elenco di tutti le persone in isolamento e soprattutto la denuncia d'ufficio per chi rifiuta il ricovero. Il tutto avvertendo che chi nasconde di essere positivo rischia, da norma nazionale, l'arresto e la condanna per inosservanza dei provvedimenti dell'autorità, lesioni personali fino all'omicidio volontario, anche solo nella forma tentata. La misura della denuncia di ufficio ha convinto anche il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana ma sulla quale non si è ancora sbilanciato Stefano Bonaccini. Il caso Medicina Bocciato l'inserimento nel decreto rilancio dell'emendamento che avrebbe equiparato i residenti nelle zone rosse dichiarati dalla Regione (come Medicina, appunto) a quelli nelle zone rosse stabilite dal Governo. Resta dunque che i dipendenti di Medicina, chiusi in casa per tre settimane, dovranno segnare la loro assenza dal lavoro come ferie e non come malattia. Il bollettino della Protezione civile Leggera crescita della curva epidemica in Italia, con 208 nuovi casi oggi (di cui 111 in Lombardia), contro i 192 di ieri. A fronte però, come sempre il lunedì, di un basso numero di tamponi, 22.166, contro i 34.462, anche questa cifra ben lontana agli oltre 70.000 del picco. Sono 8 i decessi contro i 7 di ieri: registrano vittime oggi Lombardia (3 decessi), Piemonte (2), Veneto, Lazio e Sardegna (1 in ciascuna). Prosegue la frenata del numero di guariti, oggi 133 (ieri 164, ma si erano superati anche i 3.000 in un giorno, con un numero di malati però molto superiore), per un totale di 192.241. Per effetto di questi dati, sale per il secondo giorno consecutivo il numero delle persone attualmente malate, +67 oggi (ieri +21), per un totale che arriva a 14.709. Come ieri, anche oggi si registra un aumento dei ricoveri ordinari, di appena una unità (ieri +5), per un totale che sale a 946. Mentre tornano a scendere le terapie intensive, oggi 2 in meno (ieri +3), e sono 72 in tutto. 13.691 sono le persone in isolamento domiciliare. Riproduzione riservata

Allagamenti a Poviglio, entro mercoledì le segnalazioni dei danni - Cronaca

Si prepara un resoconto del maltempo in vista dello "stato di emergenza". Ecco come fare

[Il Resto Del Carlino]

Poviglio (Reggio Emilia), 6 luglio 2020 -amministrazione comunale di Poviglio intende creare un report dei danni provocati lo scorso fine settimana dagli allagamenti, in vista di un possibile stato di emergenza già richiesto alla Regione anche dal vicino comune di Cadelbosco Sopra, sperando in risarcimenti a privati e aziende danneggiate. E possibile inviare le segnalazioni, entro le 10 di mercoledì mattina, 8 luglio, all'indirizzo di posta elettronica del Comune (segnalazioni@comune.poviglio.re.it) oppure si può telefonare allo 0522-966833. Sono state numerose le cantine, garage e piani bassi rimasti allagati per ore (foto) a causa del violento nubifragio, che in alcuni punti ha fatto registrare una piovosità di quasi 150 millimetri d'acqua in poco più di due ore. Solo dopo quasi una giornata di lavoro di vigili del fuoco, cittadini e volontari di Protezione civile, la situazione è tornata alla normalità, nella serata di sabato. Pur se domenica pomeriggio si sono registrati gli ultimi interventi per danni d'acqua da parte dei vigili del fuoco, a Cadelbosco Sopra. Riproduzione riservata

A Servigliano torna il mercatino dell'artigianato - Cronaca

[Redazione]

Prenderà il via questa sera e proseguirà per tutti i lunedì di luglio e agosto in piazza Roma di Servigliano, il tradizionale mercatino dell'artigianato artistico. Iniziativa organizzata grazie alla collaborazione fra la Pro Loco e l'amministrazione comunale di Servigliano si svolgerà in piena sicurezza per i partecipanti, rispettando le normative sanitarie anti-covid nel centro storico. Inoltre quest'anno sono state introdotte alcune novità. "Abbiamo lavorato per allestire il mercatino spiega la presidente della Pro loco Luigina Rossi anche per dare continuità a questo evento estivo e offrire un po' di normalità alla popolazione. Abbiamo già riscosso le adesioni di diversi operatori per quanto riguarda l'hobbyistica e l'artigianato artistico, a cui si aggiunge la sezione La soffitta fa mercato, destinata invece agli oggetti di modernariato e antiquariato". Non è tutto. Al mercatino di Servigliano da questa edizione ci saranno anche i volontari della Protezione civile che saranno in piazza a monitorare la situazione per garantire la sicurezza. La presidente della Pro loco aggiunge che "sarà attivato il progetto accoglienza, ovvero durante le serate tramite il sistema di filo diffusione, saranno trasmesse musiche di autori marchigiani e informazioni utili sulla storia e sui siti di interesse del territorio". Alessio Carassai Riproduzione riservata

Effetti post Covid-19 Aumentano i poveri - Cronaca

Raddoppiati da marzo i nuclei che hanno bisogno di aiuto La presidente della Caritas: "Oltre 500 famiglie assistite"

[Redazione]

A Civitanova gli effetti del Covid si sono avvertiti in pieno e tuttora si fanno sentire. La cartina tornasole di conferma ce la dà la Caritas, che da marzo ad oggi ha quasi raddoppiato il numero delle famiglie assistite, fornendo loro prodotti alimentari e vestiario. Più di cinquecento sono quelle che hanno ricevuto aiuti, ne erano poco più della metà prima della pandemia. Nella sede di via Parini e a domicilio (per chi ha problemi di salute) sono stati consegnati più di mille pacchi di generi di prima necessità, la distribuzione viene fatta il martedì e il venerdì pomeriggio. La sua attività è un antidoto a tanti drammi. "Da sottolineare che i cittadini e istituzioni sono sensibili e generosi dice Barbara Moschettoni, presidente della Caritasamministrazione comunale è attenta e presente, e oltre al contributo annuale, tramite assessore Barbara Capponi, ha aggiunto altri duemila euro. Molto presente la Protezione civile che garantisce con i volontari il suo sostegno logistico. Anche la grande distribuzione dà il suo contributo: tre aziende del settore mettono a disposizione diversi buoni acquisto. Punto di riferimento è la diocesi di Fermo con i suoi aiuti costanti". Non sorprende più di tanto, facendo paragoni con il passato, lo spirito di solidarietà di molte singole persone. Nei box presenti in 23 punti della città, quotidianamente affluiscono prodotti di vario genere che poi i volontari provvedono a ritirare. Un numero dà la dimensione della generosità popolare: sono 4mila le confezioni raccolte fino ad oggi. Molta vicinanza pure da parte degli imprenditori. Un'azienda agricola di Santa Maria Apparente fornisce quattro volte la settimana verdura fresca; altre ditte hanno donato 150 pacchi di alimentari, dolci e bibite. Una generosità che spesso travalica anche confini geografici e la cosa sotto molti versi, è sorprendente. Dalla lontana Florida, per esempio, un uomo di Montecosaro che vive lì da sedici anni, si ricorda della sua terra in crisi e ha fatto acquistare cinquecento euro di carne fresca da una macelleria di un centro colpito dal terremoto, mentre da Messina una famiglia ha mandato del provolone. In questa gara di generosità, non bisogna dimenticare panifici, ristoratori, pizzerie, rosticcerie e altri che garantiscono sostegno tuttoanno. Né mancano donazioni in denaro che permettono di soddisfare particolari urgenze. Le conseguenze della pandemia, infine, stanno facendo esplodere il problema degli affitti e delle bollette da pagare. E il punto più dolente, contro cui neanche la Caritas può fare molto. La perdita del lavoro stravolge la vita di italiani e stranieri: quando è disoccupazione tutto si fa drammatico. Molti vedono nuvole più nere all'orizzonte: a settembre, altre aziende sembra che loro malgrado non potranno tirar su le saracinesche dei loro laboratori. Giuliano Forani

Riproduzione riservata

Maltempo, l'allarme si è concluso Ora si fanno i conti dei danni - Cronaca

[Redazione]

Solo nel tardo pomeriggio di sabato la situazione è tornata tutto sommato normale nelle zone maggiormente interessate dagli allagamenti dovuti alla bombaacqua della notte precedente, che ha interessato in particolare le zone di Cadelbosco Sopra, Poviglio e Villa Sesso. Per quanto riguarda gli allagamenti, le operazioni di sgombero dei piani bassi dall'acqua si è conclusa poco dopo le 17, anche se in alcuni edifici restano da completare le sanificazioni (soprattutto dove si è diffusa non solo acqua piovana ma anche sostanza organica delle fogne) e il ripristino degli impianti elettrici, danneggiati dall'acqua. A Poviglio la casetta dell'acqua di via Fratelli Cervi è temporaneamente fuori uso, così come sarà necessario un intervento di manutenzione, da effettuare nei prossimi giorni, alla cabina centrale dell'energia elettrica, messa a dura prova dal temporale. Nel tardo pomeriggio di sabato si sono conclusi anche i sopralluoghi nelle scuole e negli edifici pubblici a Cadelbosco e Poviglio, senza riscontrare criticità. Tra le ultime strade a essere rimesse in sicurezza e riaperte al traffico figurano via Oglio e via Bellini, in centro a Cadelbosco Sopra. A quel punto si è concluso anche il lungo lavoro di vigili del fuoco e dei volontari dei vari gruppi di Protezione civile, impegnati a liberare dall'acqua decine di scantinati, garage e piani bassi di abitazioni. I Comuni di Poviglio e Cadelbosco sono intenzionati a chiedere lo stato di calamità naturale e, in questa ottica, si stanno facendo i conti dei danni subiti considerando anche quelli, davvero importanti, causati dal maltempo agli agricoltori già stimati in oltre un milione di euro per la nostra provincia. Antonio Lecci Riproduzione riservata

Coronavirus in Umbria, il bollettino del 6 luglio: un altro giorno a `contagio zero`

[Redazione]

Approfondimenti Coronavirus, a Città di Castello gli 'archimedi' del lockdown: ecco il robot che sanifica i locali 5 luglio 2020 Università di Perugia, esame come prima del coronavirus: Economia apre la strada 3 luglio 2020 Secondo giorno di fila a 'contagio zero' in Umbria, dove restano così 1.447 le persone risultate contagiate dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza coronavirus. Come si evince infatti dal bollettino di oggi (lunedì 6 luglio) - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alle ore 12.01 - hanno dato tutti risultato negativo gli ultimi 202 tamponi eseguiti (con il totale che sale a 100.395). Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Coronavirus, l'Umbria: indice Rt in lieve aumento. La 'classifica' delle regioni stabili rispetto a ieri anche i guariti che restano 1.353 (così come sempre 5 sono i clinicamente guariti), i decessi fermi a 80 e le persone in isolamento domiciliare che sono sempre 10. Nessuna novità infine dai 'Covid Hospital' Umbria, dove restano 4 i pazienti ricoverati (nessuno dei quali in terapia intensiva).

Coronavirus in Umbria, la mappa al 6 luglio: tutti i dati comune per comune

[Redazione]

1 / 8 continua a leggere l'articolo?Approfondimenti Coronavirus, all'Università di Perugia la prima sessione di laurea in presenza 6 luglio 2020 Coronavirus, a Città di Castello gli 'archimedi' del lockdown: ecco il robot che sanifica i locali 5 luglio 2020 Coronavirus e nuovi poveri, l'allarme della Caritas diocesana: "In tre mesi +35% di richieste di aiuto" 3 luglio 2020 Coronavirus, la Regione Umbria in aiuto delle agenzie di viaggio: bando e contributi a fondo perduto 3 luglio 2020Un altro giorno a 'contagio zero' dopo quello di ieri in Umbria, dove restanocosi 1.447 le persone risultate contagiate dal Covid-19 dall'iniziodell'emergenza coronavirus. Come si evince infatti dal bollettino di oggi(lunedì 6 luglio) - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alleore 12.01 - hanno dato tutti risultato negativo gli ultimi 202 tamponi eseguiti(con il totale che sale a 100.395).Coronavirus, l'Umbria: indice Rt in lieve aumento. La 'classifica' delleregioniStabili rispetto alle 24 ore precedenti anche i guariti che restano 1.353 (cosicome sempre 5 sono i clinicamente guariti), i decessi fermi a 80 e le personein isolamento contumaciale che sono sempre 10. Nessuna novità infine dai 'CovidHospital' Umbria, dove restano 4 i pazienti ricoverati (nessuno dei qualiin terapie intensiva). Dal 15 luglio via alle sagre in Umbria, ma con durata limitata e protocollirigidiDi seguito le mappe della 'dashboard' istituzionale della Regione per capire -con i dati comune per comune (restano 5 su 92 quelli ancora 'positivi') - comesono distribuiti sul territorio umbro e nei vari ospedali i positivi, iguariti, i deceduti, le persone in isolamento contumaciale, i ricoverati e ipazienti in terapia intensiva...CASI DI POSITIVITÀATTUALMENTE POSITIVIGUARITIDECEDUTIISOLAMENTI CONTUMACIALIRICOVERATI'COVID HOSPITAL', TERAPIA INTENSIVAll tuo browser non può riprodurre il video.Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi.Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript...Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript...Devi attivare javascript per riprodurre il video.Continua a leggere >>> 1 / 8 continua a leggere l'articolo?

Maltempo, codice giallo per vento. Possibili piogge in Appennino fino alle 16 di domani

[Redazione]

Maltempo/* custom css */.tdi_55_515.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_55_515.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_55_515.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_55_515.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_55_515.td-a-rec-img { text-align: center; } }Domani, martedì 7 luglio, arrivo di un nuovo fronte freddo causerà un rinforzo dei venti da nord est e porterà la possibilità di piogge in Appennino, con locali temporali ed occasionali gradinate. I fenomeni si verificheranno durante la notte fra lunedì e martedì. I venti, perlopiù moderati, potranno manifestarsi con forti raffiche in particolare nel centro sud della regione. Per questo la sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo a partire dalla mezzanotte di oggi martedì 7 luglio, valido fino alle 16 di martedì. I fenomeni andranno poi attenuandosi nel corso del pomeriggio./* custom css */.tdi_56_550.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_56_550.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_56_550.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_56_550.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_56_550.td-a-rec-img { text-align: center; } }

Coronavirus: in Toscana 2 nuovi casi, nessun decesso

[Redazione]

In Toscana sono 10.287 i casi di positività al Coronavirus, 2 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,02% in più rispetto al totale del giorno precedente. Stabili i guariti a quota 8.841 (l'85,9% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 353.862, 1.313 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 332, +0,6% rispetto a ieri. Oggi non si registrano nuovi decessi. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.206 i casi complessivi a oggi a Firenze, 538 a Prato (2 in più), 748 a Pistoia, 1.052 a Massa, 1.351 a Lucca, 932 a Pisa, 479 a Livorno, 680 ad Arezzo, 429 a Siena, 401 a Grosseto. Sono 471 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Due in più, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 0 nella Nord Ovest, 0 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 276 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 400 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 540 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 348, Firenze con 317, la più bassa Livorno con 143. Complessivamente, 318 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (più 2 rispetto a ieri, più 0,6%). Sono 1.042 (meno 21 rispetto a ieri, meno 2%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 400, Nord Ovest 582, Sud Est 60). Restano 14 le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, di cui 2 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite sono 8.841 (stabili rispetto a ieri): 223 persone clinicamente guarite (meno 3 rispetto a ieri, meno 1,3%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.618 (più 3 rispetto a ieri, più 0,03%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi non si registrano nuovi decessi. Restano quindi 1.114 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 407 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 170 a Massa Carrara, 141 a Lucca, 89 a Pisa, 61 a Livorno, 48 ad Arezzo, 33 a Siena, 24 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 29,9 x 100.000 residenti contro il 57,8 x 100.000 della media italiana (11° regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (87,2 x 100.000), Firenze (40,2 x 100.000) e Lucca (36,4 x 100.000), il più basso a Grosseto (10,8 x 100.000). Si ricorda che tutti i dati saranno visibili, dalle ore 18.30, sul sito dell'Agenzia Regionale di Sanità all'indirizzo: www.ars.toscana.it/covid19.

Incendio capannone a Campiglia M.ma: l'intervento di ARPAT

[Redazione]

RSS06/07/2020 17:43Eseguiti campionamenti per verificareeventuale ricaduta di microinquinantiorganici prodotti dall'incendio del 3 luglio 2020Incendio capannone a Campiglia M.ma: l'intervento di ARPATVenerdì 3 luglio 2020Agenzia è stata attivata, tramite la sala operativa della protezione civile, per incendio sviluppatosi intorno alle ore 13,00 in un capannone commerciale in via Indipendenza, località Venturina nel comune di Campiglia Marittima. Sul posto, dove erano già presenti Vigili del fuoco, tecnici del Comune e Forze dell'ordine, si è proceduto al campionamento di frammenti della copertura del capannone per verificareeventuale presenza di amianto. Durante ispezione, la parte centrale dell'area sottovento, caratterizzata dalla presenza di numerose abitazioni, attività commerciali e spazi verdi, era ancora investita dal fumo e, quindi, non raggiungibile in sicurezza. Sabato 4 luglio tecnici di ARPAT hanno quindi eseguito un secondo sopralluogo per valutare la ricaduta di possibili inquinanti nell'area circostante. Con l'occasione, sono stati effettuati diversi campionamenti, sia di matrici vegetali per la verifica dell'eventuale ricaduta di microinquinanti organici prodotti dall'incendio, sia di terreno e frammenti di materiale rinvenuto, per la ricerca di amianto. I campioni sono stati inviati ai laboratori per le necessarie analisi. Per quanto riguarda le acque di spegnimento dell'incendio, non risulta che queste abbiano interessato terreni e/o acque superficiali, in quanto tutta l'area circostante al capannone risulta asfaltata e pavimentata in cemento.

In Veneto multe per chi viola l'isolamento fiduciario

[Redazione]

VENEZIA (ITALPRESS) Mille euro di multa per le persone, anche negative, che violano l'isolamento fiduciario. E quanto prevede una nuova ordinanza della regione Veneto, presentata dal presidente Luca Zaia nel corso di una conferenza stampa sull'emergenza coronavirus dalla sede della protezione civile di Mestre. Una quota che si può addirittura moltiplicare (fino a mille euro per ogni dipendente) se la violazione riguarderà un datore di lavoro. Secondo la nuova ordinanza, le Ulss avranno l'obbligo di denunciare e di comunicare al sindaco, al prefetto e alla polizia, i soggetti obbligati all'isolamento fiduciario, per eventuali controlli e misure cautelari. In caso di rifiuto del ricovero da parte di persone risultate positive, l'azienda ospedaliera avrà l'obbligo di denunciare l'ufficio alle forze di polizia. Chiedo che a livello nazionale si possa portare al penale la violazione dell'isolamento fiduciario anche del negativo ha spiegato il governatore. Ne ho parlato anche con il ministro Speranza, mi aspetto che sul ricovero coatto si provveda a trovare la modalità con un decreto, in maniera che i sanitari decidano se provvedere all'isolamento fiduciario in casa, e se il caso è grave, di fare in modo di evitare di disperdere il virus sul territorio. (ITALPRESS).

Vento forte e mare mosso, c'è il rischio mareggiate: scatta l'allerta meteo

[Redazione]

Si annuncia un martedì piuttosto turbolento lungo la fascia costiera. Il rapido ingresso di aria più fredda sull'Adriatico si manifesterà con un'intensificazione della ventilazione dai quadranti nord-orientali, con raffiche piuttosto intense. L'evoluzione vedrà una rapida attenuazione dei fenomeni già nel corso del pomeriggio. La Protezione Civile ha diramato un'allerta arancione per la fascia costiera e gialla per il settore pianeggiante per "vento". Recita il bollettino: "Nelle prime ore di martedì e nel corso della mattinata, il veloce passaggio di un fronte freddo sul settore adriatico settentrionale determinerà un deciso aumento della ventilazione di Bora da nord-est sul mare e sui settori costieri della regione. Sono previsti sui settori litoranei e sul mare venti con valori di intensità fino a Beaufort 9 (74-88 km/h) e raffiche localmente anche superiori". "Nelle aree di pianura adiacenti al settore costiero sono previsti venti fino a Beaufort 8 (62-73 km/h) - viene aggiunto -. Contestualmente avremo anche mare al largo fino ad agitato con altezza dell'onda attorno a 3 metri proveniente da est, nord-est e fino a 2,5 sottocosta con un rapido innalzamento dell'onda. Potranno verificarsi anche localizzate erosioni dei litorali. I fenomeni saranno in attenuazione nella seconda parte della giornata. Sono attese anche locali precipitazioni che potranno assumere carattere di rovescio o temporale più probabili sulle aree nord-orientali di bassa pianura prossime al corso del Po". Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spotl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Nei giorni a seguire, informa il servizio meteorologico dell'Arpa, "la presenza di un campo di alta pressione di origine sub-tropicale sul bacino del Mediterraneo favorirà condizioni di tempo stabile e soleggiato sulla nostra regione per gran parte del periodo considerato, a parte possibili addensamenti pomeridiani sui rilievi appenninici. Solo alla fine del periodo in esame il transito di un'onda depressionaria in area alpina potrebbe favorire un incremento dell'instabilità. Le temperature sono previste inizialmente in lieve aumento, con valori massimi fino a 33/35 nelle aree pianeggianti interne, in leggera diminuzione a fine periodo".

politica: Sisma 2016, Pirozzi: il Governo continua a bocciare le istanze del territorio*[Redazione]*

In qualsiasi altra parte del mondo una figura con un ruolo di Legnini, di fatto sfiduciato da governo a cui risponde, si dimetterebbe? dalla Redazione lunedì 6 luglio 2020 - 08:54 La maggioranza di governo continua a bocciare sistematicamente le istanze provenienti dai territori colpiti dal sisma del 2016, e il commissario Legnini si trova costretto a fare il pompiere per cercare di spegnere un incendio sempre più incontrollabile. Tutte le sue aperture sono state disattese dal governo che lo ha nominato, sfiduciandolo di fatto. A questo punto appare evidente che non è una questione di persone messe a gestire la ricostruzione, ma di volontà politica. Per il governo giallorosso la ricostruzione serve solo ad avere un'ulteriore struttura commissariale in cui piazzare amici. Con il presidente -a tempo perso- della Regione Lazio che tace, per timore che gli equilibri precari della maggioranza parlamentare saltino definitivamente. Un silenzio che lo rende complice. In qualsiasi altra parte del mondo una figura con un ruolo di responsabilità come quello di Legnini, di fatto sfiduciato dal governo a cui risponde, si dimetterebbe. Ma siamo in Italia. Così in una nota Sergio Pirozzi, Presidente della XII Commissione Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione del Consiglio Regionale del Lazio e responsabile nazionale emergenze e prevenzione grandi rischi di Fratelli d'Italia.

Covid19, ci sono due casi anche a Seravezza

Il sindaco: "Primo tampone positivo, l'Asl sapeva dal 3 luglio: non deve accadere di nuovo"

[Redazione]

Altri due casi di coronavirus in provincia di Lucca: oltre ai 10 casi riscontrati a Viareggio, altri 2 tamponi sono risultati positivi a Seravezza. Si tratta di due componenti dello stesso nucleo familiare, a Valventosa. La donna, rientrata dal Senegal di recente, è risultata positiva al tampone lo scorso 3 luglio scorso. Nel frattempo è risultato positivo anche un altro componente familiare. La conferma è stata data in serata dal sindaco Riccardo Tarabella, non senza polemica: Bisogna che il dipartimento di prevenzione dell Asl comunichi tempestivamente, subito, all amministrazione nuovi casi. Negli ultimi giorni era venuta in Comune a fare alcune pratiche ha detto -: quello che è accaduto non deve accadere di nuovo. Ho fatto fare subito i controlli del caso da parte della polizia municipale e ho allertato la protezione civile: non sapeva niente nessuno. Il sindaco non può essere ultimo a sapere le cose.

Coronavirus in Toscana: 2 nuovi casi, nessun decesso

I dati del 6 luglio. Restano 14 le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, di cui 2 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri)

[Redazione]

I dati del 6 luglio. Restano 14 le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, di cui 2 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). In Toscana sono 10.287 i casi di positività al Coronavirus, 2 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,02% in più rispetto al totale del giorno precedente. Stabili i guariti a quota 8.841 (l'85,9% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 353.862, 1.313 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 332, +0,6% rispetto a ieri. Oggi non si registrano nuovi decessi. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.206 i casi complessivi a oggi a Firenze, 538 a Prato (2 in più), 748 a Pistoia, 1.052 a Massa, 1.351 a Lucca, 932 a Pisa, 479 a Livorno, 680 ad Arezzo, 429 a Siena, 401 a Grosseto. Sono 471 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Due in più, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 0 nella Nord Ovest, 0 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 276 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 400 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 540 casi x100.000 abitanti, Lucca con 348, Firenze con 317, la più bassa Livorno con 143. Complessivamente, 318 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (più 2 rispetto a ieri, più 0,6%). Sono 1.042 (meno 21 rispetto a ieri, meno 2%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 400, Nord Ovest 582, Sud Est 60). Restano 14 le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, di cui 2 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite sono 8.841 (stabili rispetto a ieri): 223 persone clinicamente guarite (meno 3 rispetto a ieri, meno 1,3%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.618 (più 3 rispetto a ieri, più 0,03%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi non si registrano nuovi decessi. Restano quindi 1.114 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 407 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 170 a Massa Carrara, 141 a Lucca, 89 a Pisa, 61 a Livorno, 48 ad Arezzo, 33 a Siena, 24 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 29,9 x100.000 residenti contro il 57,8 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (87,2 x100.000), Firenze (40,2 x100.000) e Lucca (36,4 x100.000), il più basso a Grosseto (10,8 x100.000). Redazione Nove da Firenze

Trovato il corpo del 18enne parmigiano annegato in mare

[Redazione]

È stato trovato alle ore 17 di lunedì 6 luglio il corpo di Jones Aboagye, il 18enne annegato domenica 5 luglio a Forte dei Marmi dopo essersi tuffato in mare dal pontile. Dopo oltre un giorno di ricerche i sommozzatori della Guardia Costiera del nucleo Sub di Genova hanno ritrovato il cadavere del giovane, che si trovava nello specchio d'acqua di fronte a Forte dei Marmi. Le ricerche erano partite da subito dopo la scomparsa, avvenuta poco dopo il tuffo dal pontile. Il giovane si trovava in compagnia di alcuni amici che lo hanno visto effettuare il tuffo. Secondo le prime informazioni potrebbe aver avuto un malore dopo essersi immerso in acqua ma solo dopo l'autopsia, che verrà effettuata sul corpo del giovane, si conosceranno le cause della morte. "È stato ritrovato poco prima delle 17 odierne - si legge in una nota - dal subacqueo della Guardia Costiera del nucleo sub di Genova, il corpo senza vita del giovane diciottenne di origine ghanese, residente a Parma, disperso in mare da mezzogiorno circa di ieri. Il ragazzo, giunto nella cittadina versiliese insieme a un gruppo di amici, anch'essi di origine ghanese e come lui residenti nel parmense, dopo essersi tuffato dal pontile di Forte dei Marmi non è più riemerso. A quel punto gli amici hanno dato allarme e dopo un primo immediato intervento dei bagnini degli stabilimenti balneari lì vicini, sono intervenuti sul posto i soccorritori con mezzi navali, elicotteri e personale subacqueo che per ore hanno continuato a cercare il ragazzo fino a sera. Di nuovo stamani, alle prime luci dell'alba sono riprese le ricerche da parte di Guardia Costiera, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Protezione civile, con ampio dispiegamento di mezzi navali ed aerei e con i subacquei. Il corpo, rinvenuto nelle vicinanze del punto in cui il giovane si era tuffato, è stato trasportato nel porto di Viareggio a bordo di una motovedetta per essere poi trasferito presso l'obitorio dell'ospedale di Lucca, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, che molto probabilmente disporrà l'autopsia. Ai soccorritori il triste compito di avvisare i familiari del giovane. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video.

Vento forte, mare mosso e rischio mareggiate: scatta l'allerta meteo

[Redazione]

Si annuncia un martedì piuttosto turbolento lungo la fascia costiera. Il rapido ingresso di aria più fredda sull'Adriatico si manifesterà con un'intensificazione della ventilazione dai quadranti nord-orientali, con raffiche piuttosto intense. L'evoluzione vedrà una rapida attenuazione dei fenomeni già nel corso del pomeriggio. La Protezione Civile ha diramato un'allerta arancione per la fascia costiera e gialla per il settore pianeggiante per "vento". Recita il bollettino: "Nelle prime ore di martedì e nel corso della mattinata, il veloce passaggio di un fronte freddo sul settore adriatico settentrionale determinerà un deciso aumento della ventilazione di Bora da nord-est sul mare e sui settori costieri della regione. Sono previsti sui settori litoranei e sul mare venti con valori di intensità fino a Beaufort 9 (74-88 km/h) e raffiche localmente anche superiori". "Nelle aree di pianura adiacenti al settore costiero sono previsti venti fino a Beaufort 8 (62-73 km/h) - viene aggiunto -. Contestualmente avremo anche mare al largo fino ad agitato con altezza dell'onda attorno a 3 metri proveniente da est, nord-est e fino a 2,5 sottocosta con un rapido innalzamento dell'onda. Potranno verificarsi anche localizzate erosioni dei litorali. I fenomeni saranno in attenuazione nella seconda parte della giornata. Sono attese anche locali precipitazioni che potranno assumere carattere di rovescio o temporale più probabili sulle aree nord-orientali di bassa pianura prossime al corso del Po". Nei giorni a seguire, informa il servizio meteorologico dell'Arpa, "la presenza di un campo di alta pressione di origine sub-tropicale sul bacino del Mediterraneo favorirà condizioni di tempo stabile e soleggiato sulla nostra regione per gran parte del periodo considerato, a parte possibili addensamenti pomeridiani sui rilievi appenninici. Solo alla fine del periodo in esame il transito di un'onda depressionaria in area alpina potrebbe favorire un incremento dell'instabilità. Le temperature sono previste inizialmente in lieve aumento, con valori massimi fino a 33/35 nelle aree pianeggianti interne, in leggera diminuzione a fine periodo".

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video.

Il sindaco Michele de Pascale, autorità comunale di protezione civile, raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento suscettibili di essere danneggiati; non accedere a moli e dighe foranee e prestare particolare attenzione nel caso in cui si acceda alle spiagge.

Coronavirus: 2 nuovi casi positivi in Toscana, nessun deceduto, 0 guariti

[Redazione]

Aggiornamento alle ore 12 di lunedì 6 luglio Sono complessivamente 10.287 i tamponi risultati positivi al test del Coronavirus SARS-CoV-2 coronavirus provetta2 In Toscana sono 10.287 i casi di positività al Coronavirus, 2 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,02% in più rispetto al totale del giorno precedente. Stabili i guariti a quota 8.841 (l'85,9% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 353.862, 1.313 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 332, +0,6% rispetto a ieri. Oggi non si registrano decessi. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi, lunedì 6 luglio, sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.206 i casi complessivi a oggi a Firenze, 538 a Prato (2 in più), 748 a Pistoia, 1.052 a Massa, 1.351 a Lucca, 932 a Pisa, 479 a Livorno, 680 ad Arezzo, 429 a Siena, 401 a Grosseto. Sono 471 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Due in più, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 0 nella Nord Ovest, 0 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 276 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 400 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 540 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 348, Firenze con 317, la più bassa Livorno con 143. Complessivamente, 318 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (più 2 rispetto a ieri, più 0,6%). Sono 1.042 (meno 21 rispetto a ieri, meno 2%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 400, Nord Ovest 582, Sud Est 60). Restano 14 le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, di cui 2 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite sono 8.841 (stabili rispetto a ieri): 223 persone clinicamente guarite (meno 3 rispetto a ieri, meno 1,3%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.618 (più 3 rispetto a ieri, più 0,03%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi non si registrano decessi. Restano quindi 1.114 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 407 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 170 a Massa Carrara, 141 a Lucca, 89 a Pisa, 61 a Livorno, 48 ad Arezzo, 33 a Siena, 24 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 29,9 x 100.000 residenti contro il 57,8 x 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (87,2 x 100.000), Firenze (40,2 x 100.000) e Lucca (36,4 x 100.000), il più basso a Grosseto (10,8 x 100.000). Si ricorda che tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell'Agenzia Regionale di Sanità a questo indirizzo: www.ars.toscana.it/covid19

Emendamenti sisma, uno scandalo Carancini chiede riunione dell'Anci

[Gianluca Ginella]

Romano Carancini No agli emendamenti sisma della Commissione Bilancio della Camera il sindaco di Macerata, Romano Carancini, chiede una convocazione urgente del direttivo Anci regionale: Uno scandalo inaccettabile. Al coro di disapprovazione e indignazione dei sindaci dei territori colpiti dal sisma del 2016, in merito al voto negativo della Commissione Bilancio della Camera sulle misure per le aree colpite dal terremoto, si aggiunge anche Carancini. Il primo cittadino non ci sta e per questo ha chiesto la convocazione urgente del direttivo Anci, di tutti i parlamentari marchigiani e del Commissario alla ricostruzione Giovanni Legnini. Uno scandalo inaccettabile indifferenza dei sazi parlamentari afferma Carancini lontani dalle persone e dal dramma di chi vive in 40 metri quadri di container, lontani dalle proprie case da oltre 4 anni. Gli emendamenti bocciati riguardavano la stabilizzazione del personale, la proroga dello stato di emergenza dopo il 31 dicembre 2020, aumento degli incentivi per i tecnici che si occupano dei progetti di ricostruzione e la garanzia che il 5% dei fondi per la ricostruzione pubblica fosse destinato al sostegno delle attività produttive dei territori colpiti. Perché questo schiaffo ai terremotati? Quattro anni di impegni disattesi

Articoli correlati

Legnini dalla parte dei sindaci: Erano misure condivise da tempo, il Governo le accolga al più presto

Mangialardi: Il decreto va cambiato o mobilitiamo 8 mila sindaci

Misure sisma bocciate nel Dl Rilancio, sindaci pronti a restituire le fasce

Acquaroli: Blocco inaccettabile Dl Rilancio, non passa il pacchetto sisma

Rabbia dei sindaci: La misura è colma

Legnini in tour operativo (FOTO) Sbloccare la scuola di San Ginesio e recuperare Castello Pallotta

Sisma, emendamento Fi: Credito imposta esteso alle regioni terremotate

Terremotati via dagli alberghi ma trovare casa è impossibile

Il Comune anticipa gli affitti

Al lavoro per risolvere i problemi sul Cas

Il capitolo dei danni lievi va chiuso

I 100 milioni risparmiati alla Camera destinati alla ricostruzione

I fabbricati che sono inagibili non vanno calcolati

nell'Isee

Rivalutare le graduatorie del bando regionale

Investimenti produttivi in area Cratere Monastero di Santa Chiara, torna agibile il noviziato

Sisma, Patassini denuncia: Il governo ha detto no al rinnovo della Zona franca urbana

Completamento lavori al Divini, in una settimana la soluzione

Ricostruzione, Acquaroli attacca: Bocciato un emendamento in grado di sbloccarla

Taglio del Cas ai terremotati, in cinquanta aderiscono all'azione legale collettiva

Semaforo verde per la Pian Perduto: da domani sarà aperta

Ricostruzione per danni lievi, termine prorogato a settembre

Erap, consegnate case a dieci famiglie terremotate

Ussita, lavori al cimitero inagibile dal 2016

Inaccettabile

ordinanza sul Cas, così si fa discriminazione: faremo ricorso al Tar Lazio

Nuova caserma dell'Arma: è il via libera

Strada chiusa da quattro anni

Partono i lavori a Ussita

Legnini va da nonna Peppina

Vedrà le case ricostruite (Foto/Video)

Legnini da Visso bussa al governo

La Zona economica speciale si può fare, sarà il tormento dei tecnici

Smaltimento macerie, Legnini: Sbloccati 9 milioni

Legnini incontra Borrelli, verso intesa per macerie e Cas

La via del ritorno verso Nemi

Il video tra i fantasmi della ricostruzione

Manutenzione delle Sae, ci penserà Erap

Otto case per gli sfollati

parte il cantiere in contrada Paterno

Condominio Residence Ambassador, assemblea straordinaria

discussione sui lavori post-sisma

Sisma, Acquaroli e Trancassini (Fdl): Si approvi il nostro emendamento per introdurre principio di consistenza edilizia

Storia di ordin

aria burocrazia

Le elezioni bloccano la nascita di una nuova attività commerciale

Domande per i danni lievi, Legnini punta alla proroga: Pronto a fare un'ordinanza

Sisma, la Cgil vince un'altra battaglia: Già 90 lavoratori assistiti

Morgoni fa pressing per sbrogliare il Cas: Basta creare ulteriori preoccupazioni

San Nicola, è il progetto post sisma

Quasi 4 milioni per la basilica

Operai senza stipendio da 2 anni, li paga il Consorzio Arcale

Sisma, emergenza è costata 1 miliardo

Ancora 26 mila gli sfollati

Piccinini passa il testimone a Moroni

Scadenze per Cas e Sae: Incontrerò la Protezione civile

Forte dei Marmi: ragazzo disperso in mare, ritrovato senza vita dalla Guardia Costiera

[Redazione]

L'intervento dei sub Forte dei Marmi: ragazzo disperso in mare, ritrovato senza vita dalla Guardia Costiera di Ernesto Giusti - lunedì, 06 Luglio 2020 21:20 - Cronaca, Salute e benessere, Top News [guardia-e1582482132176] Motovedetta della Guardia Costiera FORTE DEI MARMI (LUCCA) Le speranze di ritrovare vivo il ragazzo disperso in mare, al Forte, da mezzogiorno di domenica 5 luglio, sono volate via oggi, lunedì 6 luglio, poco dopo le 17: quando il corpo del ragazzo è stato ritrovato dai subacquei della Guardia Costiera del nucleo sub di Genova. Il ragazzo, 18 anni, di origine ghanese, residente a Parma, si era buttato dal pontile. Scomparendo. Era arrivato in Versilia insieme a un gruppo di amici, anch'essi di origine ghanese e come lui residenti nel parmense. Sono stati gli amici ad avvertire, non vedendolo comparire. Dopo un primo immediato intervento dei bagnini degli stabilimenti balneari lì vicini, sono intervenuti sul posto soccorritori con mezzi navali, elicotteri e personale subacqueo che per ore hanno continuato a cercare il ragazzo, fino a sera. Di nuovo stamani, alle prime luci dell'alba sono riprese le ricerche da parte di Guardia Costiera, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Protezione civile, con ampio dispiegamento di mezzi navali ed aerei e con i subacquei. Il corpo, rinvenuto nelle vicinanze del punto in cui il giovane si era tuffato, è stato trasportato nel porto di Viareggio a bordo di un motovedetta per essere poi trasferito presso l'obitorio dell'ospedale di Lucca, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, che molto probabilmente disporrà autopsia. Ai soccorritori il triste compito di avvisare i familiari del giovane. Condividi: Twitter Facebook Mi piace: Mi piace Caricamento...

Il maltempo flagella tutta la provincia Case, cantine e garage finiti sott'acqua Reggio

[Redazione]

Evaristo Sparvieri / REGGIO EMILIA Sottopassi allagati, così come abitazioni, scantinati e garage. Alberi spezzati, con rami pericolanti o caduti a terra. E ancora: ingenti danni all'agricoltura, alle prese conennesima emergenza. E un intero paese, Cadelbosco Sopra, letteralmente finito sott'acqua. Non è bastata la violenta grandinata che si è abbattuta venerdì nella Bassa, soprattutto a Fabbrico, che ha provocato non pochi danni ai raccolti, distruggendo anche un centinaio di auto in sosta. Il maltempo ha continuato a imperversare violentemente nella nostra provincia, interessata nella notte fra venerdì e sabato da un lungo e intenso nubifragio. Centinaia le chiamate ai vigili del fuoco, al lavoro anche per tutta la giornata di ieri, mediamente con una decina di squadre, per riportare la situazione in sicurezza. La pioggia è caduta pressoché incessantemente per circa due ore e mezza, dalla mezzanotte fino alle tre del mattino, colpendo in particolare Reggio Emilia (soprattutto Sesso), Poviglio e Cadelbosco Sopra. Secondo il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, a Reggio sono caduti quasi 140 millimetri di pioggia, a Bagnolo 100, a Villa Argine 80 e a Casa Cervi 120, pari a un sesto della pioggia complessiva annua che cade in provincia, che mediamente si aggira sui 750-800 millimetri. ALLERTA Un allerta in parte prevista dalla Protezione Civile, che aveva diramato un bollettino sul rischio temporali con un livello di criticità arancione, indicando anche per la nostra provincia abbondanti precipitazioni fino a 100/150 millimetri di pioggia, soprattutto nella fascia di pianura. E, sebbene con qualche ora di ritardo rispetto a quanto indicato nell'allerta, è stata questa è stata la quantità di pioggia caduta in due ore a Cadelbosco, il territorio in cui il nubifragio ha provocato più danni, conacqua penetrata fin dentro le case, allagando appartamenti ai piani bassi, garage e cantine. FOGNE IN TILT Una pioggia torrenziale che ha intasato il sistema fognario, rendendo particolarmente difficili le operazioni di deflusso dell'acqua, anche attraverso le idrovore. In mattinataamministrazione comunale di Cadelbosco ha fatto sapere di aver contattato proprio i responsabili della Bonifica dell'Emilia Centrale, che gestisce i canali di scolo del Comune, avviando insieme alla Protezione Civile anche sopralluoghi per fare il punto di quelle che si sono rilevate le maggiori criticità. Fra le zone più critiche, via Viazza, via Bellini, viaOglio, via Matteotti, piazza San Celestino e via Fangaglia, temporaneamente chiuse al traffico per consentire ai vigili del fuoco e alla Protezione civile di intervenire. Chiusura temporanea anche per il cimitero, nell'ingresso del lato storico. Una situazione di fronteUnione Terra di Mezzo ha annunciatoiintenzione di chiedere alla Regione lo stato di calamità naturale. Numerosi anche i campi allagati fra Cadelbosco e Sesso, dove è stato possibile imbattersi in un ragazzo che navigava con una canoa. SOTTOPASSI L'acqua non ha risparmiato case, cantine e garage neanche a Reggio, dove molti sottopassi si sono pericolosamente allagati. Come avvenuto ad esempio in via Makallè, in via GuittoneArezzo e in via Bice Davoli. Sott'acqua il sottopasso centrale della stazione storica, così come i terreni davanti alla Mediopadana, dove molte auto in sosta si sono ritrovate in un mare di pioggia e fango. Nella Bassa, la nottata è stata decisamente impegnativa a Poviglio, ma non sono mancati disagi a Luzzara e Guastalla così come nel resto della provincia, dove un po' ovunque da Bagnolo a Campegine ci si è trovati a dover fare i conti con le conseguenze del nubifragio. A Castelnovo Sotto, la grande quantitàacqua caduta in poche ore ha provocato un blackout risolto a fatica. Nel comprensorio ceramico, è stata delicata la situazione a Tressano di Castellarano, dove è esondato il Rio Ca de Fii, uno dei ruscelli che affluiscono al Secchia, allagando una decina di abitazioni. RIPRODUZIONE RISERVATA

Distrutte intere coltivazioni I danni superano il milione Colpa dei cambiamenti climatici Reggio

[Redazione]

reggio emiliaÈ arrivato con sette o otto ore di ritardo, ma non è mancato all'appuntamento il secondo cataclisma atmosferico capace di completare opera devastatrice della violenta grandinata che nelle prime ore di venerdì aveva infierito su Fabbrico, Reggiolo e Rolo. Il nuovo disastro era atteso nel pomeriggio sul territorio emiliano. La Protezione civile dell'Emilia-Romagna aveva lanciato allerta arancione per la pianura e gialla per la montagna, ma si sono visti soltanto robusti temporali nel medio Appennino. Il vero e proprio nubifragio è arrivato ancora una volta in piena notte, infierendo soprattutto sulla nostra città e sulla zona nordoccidentale della provincia. In quattro o cinque ore sono caduti più di 100 millimetri di pioggia con punte di 150, una quantità quattro o cinque volte superiore alle precipitazioni che mediamente si verificano nell'intero mese di luglio. Il pluviometro di Reggio Emilia Meteo, situato presso il liceo Moro, ha misurato 116 millimetri dalla mezzanotte alle sei di ieri mattina. Intorno all'una si è raggiunta la massima intensità, 286 millimetri all'ora. La perturbazione ha interessato intera provincia. Complessivamente si sono rilevati 104 millimetri a Castelnovo Sotto, 70 a Scandiano, 57 a Boretto, 50 a Bagnolo in Piano, 30 a Castelnovo Monti, 20 a Ligonchio. Una tale quantità d'acqua non poteva non provocare allagamenti di campi, sottopassi, cantine e garage. I danni più rilevanti li ha subiti l'agricoltura, se si mettono in conto anche quelli della precedente grandinata. La Confederazione italiana agricoltori ha compiuto un primo sopralluogo, da cui risulta un bilancio sconcertante. L'agricoltura reggiana denuncia il presidente Antenore Cervi ha subito la distruzione di un centinaio di coltivazioni di frutta e verdura dalla Bassa all'Appennino. Nella notte sono caduti oltre 150 millimetri di pioggia in sole due ore in particolare a Cadelbosco di Sopra, ma la zona colpita dal violento nubifragio è molto più ampia e comprende Reggio, Castelnovo Sotto, Guastalla, Sant'Ilario, Poggio, Luzzara e Poggio. Impressionante quantità di acqua ha inevitabilmente mandato in tilt le reti idriche della Bonifica. E sono così stati sommersi vigneti e serre di diverse imprese agricole che hanno subito danni ingenti proprio ora che siamo nel pieno della stagione. I nostri tecnici sono al lavoro per una esatta quantificazione dei danni che già ora possiamo approssimativamente stimare in oltre mezzo milione di euro. Il maltempo ha colpito anche il resto della provincia. Dopo la Bassa, dove erano stati tempestati i frutteti e i vigneti, la grandine e il vento forte hanno colpito, ieri pomeriggio, anche l'Appennino, in particolare Vetto e alcune zone di Castelnovo Monti, devastando i campi da cui si ricava il foraggio per il Parmigiano-Reggiano. In totale la Cia ritiene che i danni superino abbondantemente il milione di euro. Secondo Cervi queste avversità si ripetono più spesso a causa del riscaldamento globale. L'agricoltura sottolinea che è la prima vittima del cambiamento climatico. Nell'arco dell'anno vediamo il susseguirsi di estrema siccità ed episodi di smisurata piovosità, situazioni che vanno a sommarsi alla proliferazione di insetti e fitopatie. Vista la frequenza degli eventi e l'entità dei danni, il forte rischio è che le compagnie non assicurino più. Servono nuovi strumenti per gli imprenditori agricoli. Le istituzioni devono fare la loro parte progettando e realizzando quelle infrastrutture, in primis invaso sull'Enza, che sono diventate essenziali per la sopravvivenza stessa dell'agricoltura sul territorio reggiano. Colpito pesantemente anche il resto della regione. Lo segnala Coldiretti, che stima in 14 miliardi i danni subiti dagli agricoltori italiani nell'ultimo decennio. Luciano Salsi

RIPRODUZIONE RISERVATA

Piano straordinario infanzia e adolescenza, approvata mozione di Cristina Croce

[Redazione]

ORVIETO Il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità la mozione presentata dalla Cons.ra Cristina Croce (Capogruppo Siamo Orvieto) in merito al PIANO STRAORDINARIO INFANZIA E ADOLESCENZA. La mozione impegna il Sindaco e la Giunta: ad attivare immediatamente una fase di ascolto del territorio tramite associazionismo locale, il mondo del terzo settore e ogni altra soggettività singola o associata ritenuta utile, per elaborare il piano dei bisogni del territorio per le politiche in oggetto e i progetti per le famiglie; a co-progettare insieme alle realtà locali del terzo settore le migliori risposte possibili per infanzia e adolescenza del nostro territorio, favorendo l'accesso ai servizi per ragazzi/e (grest, centri estivi, oratori, campus, centri di aggregazione giovanile etc) da parte delle famiglie con maggiori fragilità ed economicamente più in difficoltà, attivando una positiva collaborazione con la Regione e con riferimento al Piano approvato, al fine di reperire ogni risorsa utile e possibile per definire il Piano Comunale per l'infanzia e l'adolescenza; ad elaborare in tempi rapidi tramite gli uffici tecnici preposti un report sullo stato manutentivo degli edifici scolastici che insistono sul nostro territorio comunale, di eventuali spazi pubblici da poter mettere a disposizione delle eventuali necessità delle istituzioni scolastiche locali al fine di permettere dall'inizio di settembre il ritorno, per quanto possibile, alla didattica frontale e alla socialità dei bambini e dei ragazzi; a sollecitare un confronto a breve termine con le istituzioni scolastiche locali appena il Ministero approverà le linee guida per la ripartenza della scuola a settembre al fine di collaborare per la risoluzione delle diverse criticità che inevitabilmente emergeranno per applicazione delle nuove modalità di scuola (necessità di maggiori spazi per distanziamento ed eventuali doppi turni, hardware e connettività per la didattica e formazione docenti, implementazione trasporti scolastici etc.) Le premesse della mozione sono state illustrate dalla proponente che ha affermato: la grave emergenza epidemiologica legata al COVID-19, che tra le altre cose ha determinato la chiusura di tutte le scuole fin dai primi giorni di Marzo, ha fatto sì che bambini e ragazzi abbiano trascorso quasi tre mesi in casa con uscite e spostamenti quasi azzerati. Il sistema educativo ha in primis la funzione di garantire i diritti costituzionali dei bambini e dei ragazzi a ricevere un'istruzione e ad avere accesso alle risorse per il pieno sviluppo delle proprie capacità; inoltre contribuisce a conciliare le possibilità lavorative per i genitori nel contesto familiare. Durante tutto questo periodo i ragazzi e le ragazze hanno anche perso la strada, i giardinetti, lo sport in compagnia, gli amici e le prime fughe di autonomia in bici. Le suddette necessarie limitazioni dei diritti continueranno a segnare la vita e le abitudini dei bambini, dei ragazzi e delle famiglie anche nell'attuale Fase 2/3 di ripresa, in cui, peraltro sono ancora in fase di definizione da parte del Ministero dell'Istruzione, eventuali criteri e/o piani che dovranno garantire l'accesso sicuro alle aule per la ripresa della Scuola, senza rischiare un nuovo aggravarsi dell'epidemia. L'allontanamento dalla scuola, peraltro, seppure fonte di alcune opportunità legate alla modalità di didattica a distanza, ha determinato conseguenze gravi anche in termini di crescita delle disuguaglianze sociali sia per i bambini che per i ragazzi, soprattutto nei confronti di quelli che, in carenza di dispositivi e/o di connessione, hanno avuto difficoltà a seguire al meglio i programmi didattici. Il 12 maggio 2020 l'Assemblea Legislativa Regionale dell'Umbria ha approvato all'unanimità la proposta di risoluzione avanzata dal Consigliere Regionale Andrea Fora avente ad oggetto Attività estive e sostegno educativo un piano straordinario per l'infanzia e l'adolescenza. Le scuole chiuse, come ha sottolineato

il Presidente Mattarella ha proseguito sono una ferita per tutto il Paese. Dopo questi mesi di chiusura, di grandi difficoltà con la didattica a distanza, di gestione delle dinamiche familiari, di interruzione delle relazioni affettive e tra pari, dovremmo mettere al centro i minori. Anche nel nostro territorio l'emergenza causata dal COVID-19 ha generato conseguenze gravosissime sul tessuto socio-economico cittadino, creando peraltro nuove forme di povertà che sono andate ad aggiungersi a quelle già esistenti. Estate imminente non potrà essere per molte famiglie occasione di vacanza come lo era negli anni passati con la conseguenza che ci saranno molti bambini che vivono in contesti

familiari di disagio o con disabilità e ancora moltissimi minorenni che vivono in stato di povertà i quali, senza neanche più la scuola, rischiano di restare completamente abbandonati a se stessi e spesso in case con famiglie e situazioni a rischio. La necessità riguarda anche e soprattutto la necessità di recuperare esigenza delle relazioni e degli incontri, di ricostruire spazi generativi. In questo contesto, è necessaria una strategia cittadina che si ponga come focus il benessere dei bambini/e e dei ragazzi/e, soprattutto nel periodo estivo, in particolar modo di quelli più svantaggiati, alleggerendo il carico delle famiglie ed in particolare delle donne, a cui è spesso affidata quasi esclusivamente attività di cura dei più piccoli in mancanza del supporto scolastico, rendendo difficoltoso il ritorno al lavoro. Con questi obiettivi ha concluso è opportuno elaborare un Piano Straordinario Infanzia ed Adolescenza, da concertare tra le istituzioni cittadine e i rappresentanti di quelle culturali, sociali e sportive, che tenga conto delle seguenti finalità e priorità: aprire ai bambini ed ai ragazzi gli spazi della città, nell'ottemperanza delle misure anti-contagio: piazze, giardini, parchi, spazi sportivi e spazi culturali, scuole, biblioteche, teatri, musei, privilegiando gli spazi all'aperto e le aree verdi, mappando adeguatamente le aree disponibili come luoghi di apprendimento, di svago, di sport, di socialità. A tal fine il Piano dovrà coordinare tutte quelle realtà che, a livello cittadino e frazionale, hanno storicamente offerto strutture e risorse per offrire opportunità per il tempo vacanza dei bambini e dei ragazzi, coinvolgendo il volontariato, il privato sociale, gli oratori parrocchiali, le associazioni sportive e del terzo settore ed in generale tutte quelle realtà che costituiscono il mondo dell'educazione, dello sport e della cultura. A questo scopo è infine necessario definire il quadro degli investimenti necessari, avviando tempestivamente, anche in collaborazione con la Regione, una ricerca di finanziamento avvalendosi delle disponibilità di bilancio e ricercando forme di contribuzione.

Dibattito: Assessore alle Politiche e Servizi Sociali, Famiglia, Scuola, Istruzione e Formazione, e Giovani, Angela Maria Sartini: con i sottoscrittori della mozione mi appresto a condividere le azioni che questa Amministrazione ha già svolto nel corso degli ultimi quattro mesi. In merito al punto 1) antecedentemente alla data di presentazione della mozione il 14 maggio, Amministrazione aveva attivato immediatamente incontri con altri enti pubblici, associazioni di volontariato e del TS per individuare immediatamente le proprie risorse e disponibilità in base alle priorità di intervento. Così come puntualmente comunicato sul sito del Comune, Amministrazione ha dato immediatamente priorità alle fasce più deboli colpite dal lockdown a partire dai bambini e dalle famiglie che usufruiscono dei servizi educativi sospesi con DPCM del 1 marzo recante ulteriori disposizioni; tra le altre la sospensione dei servizi educativi all'infanzia fino all'8 marzo ed attività didattiche delle scuole di ogni ordine e grado nonché delle attività tirocinanti professionalizzanti ad eccezioni di quelle sanitarie. Quindi, il 12 marzo è stato attivato un servizio di consegna a domicilio di beni di prima necessità e medicinali per le famiglie in difficoltà; a partire dal 26 marzo, in anticipo rispetto alle disposizioni nazionali, Amministrazione comunale ha attivato un servizio di supporto psicologico telefonico 3 giorni a settimana dalle ore 17:00 alle ore 19:00 a disposizione dei comuni della zona sociale 12. Dal 31 marzo 2020 la Protezione Civile è stata attivata per la consegna di ausili tecnologici per la fruizione della DaD. Il 17 aprile è stato firmato il protocollo di co-progettazione tra il Comune di Orvieto e la Cooperativa Sociale alla quale è stato affidato appalto per la continuità dei servizi educativi degli Asili nido Arcobaleno, Il Girotondo e Pane e Cioccolata attraverso un servizio a distanza fino a conclusione dell'anno educativo (15 giugno) come previsto dal Decreto Legge 17 marzo 2020 e dalle delibere della Giunta Regionale, realizzato attraverso una modalità di progettazione condivisa che ha visto la partecipazione del Coordinamento Pedagogico Comunale, della Cooperativa e dello staff di educatrici e collaboratori delle tre strutture. A partire dal 20 aprile, dopo aver concluso la relativa fase istruttoria sono stati erogati 450 buoni spesa a famiglie in temporanea difficoltà, istituendo collaborazioni con esercizi commerciali di beni di prima necessità, associazioni di volontariato ed altri enti. 8 maggio Amministrazione ha approvato la scheda del progetto del Centro AntiViolenza a continuazione delle attività importanti a favore di donne in difficoltà e/o in pericolo. Il 14 maggio la CONFERENZA DEI SINDACI ZONA SOCIALE n. 12 durante ha discusso tra i vari argomenti di bilancio Sociale 2020 e di riorganizzazione dei Servizi della Zona Sociale. La co-progettazione con le realtà del Terzo Settore è stata già inclusa nella precedente lista. In merito alla progettazione di attività per l'infanzia e l'adolescenza. Con

Ordinanza del 5 giugno la Presidente della Giunta Regionale ha autorizzato, a decorrere dal 15 giugno, la realizzazione dei centri estivi per bambini di età superiore ai 3 anni ed adolescenti, nel rigoroso rispetto delle prescrizioni contenute nelle Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza Covid-19. Per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche è stata attivata la modalità di didattica a distanza che si è protratta fino alla fine dell'anno scolastico. I centri estivi educativi e sportivi attivati sono: Isola dei Tesori (0-3 anni), San Lodovico (3-7 anni), Il quadrifoglio: Rocca Ripesena (6-11 anni), Nido di Sferracavallo (0-3 anni), Scuola primaria di Orvieto scalo (6-8 anni), Scuola materna Regina Margherita (3-5 anni), Asilo Nido Le Trottole (0-3). Per lo Sport: TC Open SSD presso il centro sportivo (6-10 anni), UISP materna di Sferracavallo (3-5 anni), Libertas Scuola Media statale Luca Signorelli (6-10 anni), Orvieto ovale itinerante (6-11 anni), Orvieto FC Camp (6-11 anni). Ci sono poi le aree pubbliche attrezzate per attività all'aria aperta a Ciconia e sono aperti i CAG territoriali di Fabro, Allerona e Montecchio mentre è in fase di apertura quello di Orvieto. Già a partire dallo scorso anno gli uffici tecnici avevano presentato dietro richiesta un report sullo stato manutentivo degli edifici scolastici presenti sul nostro territorio, in seguito periodicamente aggiornato, in base agli interventi effettuati ed alle nuove richieste provenienti dalle Dirigenti. È stato sempre mantenuto un contatto telefonico al bisogno con le rispettive Dirigenti Scolastiche a partire dal mese di marzo u.s. per un aggiornamento sulla attivazione e gestione della DaD. Il 19 giugno abbiamo incontrato insieme al Dirigente dell'Ufficio Tecnico, le Dirigenti Scolastiche degli Istituti comprensivi di Orvieto, insieme ai loro DGSA, e in rappresentanza delle famiglie un uditor per prevenire alcuni interventi nell'immediato in attesa della pubblicazione delle Linee Guida del Ministero dell'Istruzione che il 26 giugno ha adottato il Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione peranno scolastico 2020/2021. Il 30 giugno e il 1 luglio sono stati già effettuati i sopralluoghi presso l'Istituto Comprensivo Orvieto-Montecchio. Per la prossima settimana sono stati fissati gli appuntamenti per effettuare i sopralluoghi presso l'altro Istituto Comprensivo Orvieto-Baschi.

Cons.ra Martina Mescolini (Capogruppo Partito Democratico): si tratta di uno dei temi più importanti per focalizzare cosa ha significato emergenza sanitaria per i nostri bambini e i nostri giovani. Ci aspettavamo qualcosa che andasse nella loro direzione e capire la loro costrizione nel non stare più insieme e della loro voglia di aggregazione. Questo segnala il bisogno che è di istituzioni. Poi è arrivato l'intervento del Governo. Prendo atto di quanto detto dall'Assessore. Ci sono altri due aspetti importanti che emergenza ha chiamato in causa e sono: la famiglia e l'impatto che questa emergenza ha avuto sulle donne che hanno dovuto affrontare il lavoro, seguire i figli nella didattica a distanza e svolgere un ruolo domestico. Da questo punto di vista emergenza sanitaria ci restituisce la fotografia del nostro Paese che ci riporta ancora una volta a prestare grande attenzione e a svolgere azioni di tipo sociale. Sicuramente nell'emergenza sono stati affrontati gli aspetti primari e forse ciò che è mancato è stata una attenzione alla comunicazione che forse si poteva fare coinvolgendo il terzo settore. Resta il fatto che molti cittadini ancora non conoscono bene le possibilità date dalle misure adottate a livello nazionale e regionale. Queste mozioni ci danno la possibilità per confrontarci sui bisogni dei bambini, dei giovani, delle famiglie e sul ruolo della donna.

Cons. Franco Raimondo Barbabella (Capogruppo Prima gli Orvietani): è innegabile che di scuola si parla solo nei casi di emergenza. Non si parla mai di reimpostare una politica di servizio di fronte ad una situazione che è profondamente mutata. Educazione è un punto fondamentale per ripartire. Ad esempio, siamo in grado di sapere quanti sono i bambini che frequentano i centri estivi? Chiedo anche se esiste o se ci attiveremo per un piano adolescenza dove il Comune reciti un ruolo attivo per essere all'altezza del momento che viviamo e del futuro? Esiste poi un problema enorme che riguarda le strutture e che non è stato affrontato su larga scala.

Cons. Andrea Sacripanti (Capogruppo Lega Salvini per Orvieto): mi complimento per il lavoro fatto dall'Amministrazione che per tempi e modalità di attuazione non ha certo dormito sui problemi, iniziando un buon lavoro in tempi non sospetti. Va detto anche che dopo la pandemia, in questa situazione di difficoltà generale, oggi è una sfida vera garantire quello che finora veniva garantito. Oggi è sicuramente necessario rivedere i servizi per ipotizzare possibili sviluppi. Il problema è capire come le risorse economiche

stanziare dalla Regione che a sua volta le riceve dallo Stato possono essere impegnate per fronteggiare tutti i bisogni. Prendiamo spunto perciò da questa mozione anche se non partiamo da zero perché l'Amministrazione si è attivata, seppure dall'incertezza, anche normativa che è ancora in evoluzione, e che non favorisce neppure una programmazione certa dei servizi. Il voto è favorevole. Cons. Stefano Olimpieri (Capogruppo Gruppo Misto): è un problema che ha molte sfaccettature e che apre una riflessione sullo stato sociale. Un problema che impone di ripartire dal basso per un nuovo percorso politico e istituzionale di un popolo e di una Nazione intera. Serve un nuovo progetto fondato su uno stato comunitario che abbia al centro elemento pubblico e quello privato. Oggi alcuni servizi che abbiamo di buon livello non ce la fanno più da soli ad affrontare le emergenze. Serve un percorso nuovo da qui ai prossimi anni che met

ta al centro la non marginalizzazione dei soggetti più deboli. Servono idee e progetti nuovi per dare risposte reali a chi rischia di restare fuori. Cons. Alessio Tempesta (Capogruppo Progetto Orvieto): in linea di principio una mozione come questa non può che trovare attenzione verso i giovani, ma mi chiedo se la mozione stessa non faccia proprio parte di quel quotidiano che l'Amministrazione sta già svolgendo. Favorevole. Replica Croce: ringrazio Assessore Sartini che ha illustrato tutte le attività che il Comune da anni sta portando avanti con una gestione virtuosa dei servizi della nostra Zona Sociale n. 12 nonostante le difficoltà dei minori trasferimenti nazionali e regionali. Altra cosa però è il Piano Straordinario che la Regione Umbria si sta predisponendo ad approvare che è di più ampio respiro e va oltre la quotidianità. Un piano che attiene ad una visione dell'Infanzia e Adolescenza, il senso della mozione è quindi quello che Orvieto stia dentro questo meccanismo. Dichiarazione di voto, Barbabella: favorevole. È stato un periodo in cui i nostri bambini e adolescenti hanno sofferto una cosa che non è da sottovalutare. Come il personale sanitario ha fatto un grande sforzo, anche il personale scolastico ha fatto molto. Da questa crisi generale è emerso il problema della povertà e della povertà culturale, e quello della mancanza di socialità. Ecco perché parliamo di un piano straordinario che va oltre l'ordinario. Posto che io non condivido come il Ministero dell'Istruzione sta trattando questa materia nelle linee guida, e lungi da me essere polemico, a me preme dire che dobbiamo guardare ad una prospettiva diversa. Cons.ra Beatrice Casasole (Gruppo Fratelli Italia): di sociale si dovrebbe parlare per giorni. Quindi esprimo un plauso all'Assessore Sartini che si è spesa molto insieme con i Servizi Sociali del Comune che non hanno mai fatto mancare la loro presenza sui problemi veri. Stampa

Controlli della polizia locale nel week end: oltre 200 multe e tre stabilimenti chiusi a Fiumicino

[Redazione]

Verifiche hanno interessato oltre 40 attività dove gli agenti hanno controllato in particolare che fossero rispettate le norme anti Covid[controlli]-Fiumicino - È stato un fine settimana particolarmente impegnativo per la Polizia Locale di Fiumicino. Se sabato, complice il meteo non proprio favorevole, l'afflusso di persone sulle spiagge è stato limitato, domenica sono stati tantissimi soprattutto i bagnanti. "Le donne e gli uomini della Polizia Locale - spiega la comandante Lucia Franchini - hanno fatto un lavoro egregio in due giorni davvero molto complicati". "In tutto abbiamo dovuto chiudere tre stabilimenti per violazione delle norme anti-covid (due per assembramenti e uno per un evento musicale non autorizzato). Controlli sono stati eseguiti in 40 attività, mentre sono 200 le multe emesse per sosta selvaggia e 37 gli interventi per la viabilità". "Ancora, siamo intervenuti nell'incendio che si è sviluppato alle spalle del centro Da Vinci e, grazie al drone della Protezione Civile, abbiamo individuato una enorme discarica abusiva a Torrimpia. In mezzo alle campagne della località, qualcuno ha abbandonato rifiuti tali da riempire una casa, perfino gli elettrodomestici. Stiamo indagando per risalire agli autori di questo scempio". "Purtroppo, la giornata è stata funestata anche da due incidenti di cui uno mortale - conclude Franchini -: un uomo di 64 anni ha perso la vita in uno scontro tra un'auto e un motorino su via Coccia di Morto". Autore: redazione

Grande partecipazione al corso Prociv organizzato alla Bianca Grande partecipazione al corso Prociv organizzato alla Bianca

[Redazione]

ANTINCENDIO Grande partecipazione al corso Prociv organizzato alla Bianca ALLUMIERE - Allumiere ombelico del volontariato. Il comune collinare vanta un eccellente gruppo di volontari di Protezione civile che ogni volta si distinguono in competenza, lavoro ed efficienza. Il comune collinare, inoltre, ha ospitato i volontari di tutta la provincia di Roma e Viterbo. Si è concluso domenica pomeriggio ad Allumiere, infatti, presso il nuovo polo di formazione La Bianca, il corso di formazione sulle pratiche relative all'Antincendio Boschivo (Aib) organizzato dalla Regione Lazio al quale hanno partecipato 30 volontari provenienti dalla provincia di Roma e di Viterbo. Il corso è iniziato venerdì pomeriggio con la parte teorica sui riferimenti normativi e i vari tipi di incendio con le relative tecniche di spegnimento ed è proseguita sabato mattina; sabato pomeriggio invece ai volontari è stato mostrato come provare l'uso della motosega, poi grazie al gruppo APC Marta è stata mostrata la torrefazione e il gruppo elettrogeno; domenica mattina, in collaborazione con il corpo dei WFF di Viterbo i volontari si sono dovuti destreggiare con l'uso dell'idrovora; per la prova di spegnimento del fuoco si è scelta invece la location della Cavacela. Domenica pomeriggio si è svolto l'esame finale, "Siamo stanchi, ma molto soddisfatti" commenta il coordinatore della Prociv, Alfonso Superchi - con l'amico Alessandro Sacripanti, presidente dell'Aeopc Italia di Tarquinia, abbiamo fatto un grande lavoro di squadra, supportati magistralmente dalla dottoressa Lucrezia Casto, che ha voluto essere presente all'apertura del corso per portare i saluti del dottor Tulumello e del dottor Costantini. È stato presente anche il sindaco Antonio Pasquini, sempre vicino al suo gruppo comunale e Roberto Crescenzi, tutor responsabile per la formazione Aib dell'Istituto Iemolo Regionale. Devo ringraziare prima di tutto i miei volontari che hanno lavorato senza sosta in questi tre giorni, affinché tutto fosse perfetto". -tit_org-

Sul postoi volontari della Protezione Civile Nuovo Domani

Ancora roghi a Parco Da Vinci, in flame sterpaglie uno stabile

[Redazione]

Sul postoi volontari della Protezione Civile Nuovo Domani Ancora roghi a Parco Da Vinci, flame sterpaglie uno stabile FIUMICINO - Domenicadi fuoco per gí i o pera tori dell'associazione di Protezione Civile Nuovo Domani. I voiontari infatti erano all'opera per domare un incendio chenella giornata del 5 luglio si è sviluppato nei terreni retrostanti il Parco Commerciale Da Vinci, a Fiumicino. Gli operaCori in poche ore hanno spento il rogo che, per cause ancora da accertare, si è sviluppato alle spalle della struttura commerciale e si è propagato nelle sterpaglie, compiici le alte temperature della giornata. Le fiamme si sono propagate anche in un vecchio stabile rurale della zona, istato di abbandono. Non si segnalano danni a persone. Quello di domenica è il secondo incendio in pochi giorni sviluppatesi a ridosso del centro commerciale. SRPRO'XJZIONRISERVATA -tit_org-

In Veneto multe per chi viola l'isolamento fiduciario

[Redazione]

VENEZIA (ITALPRESS) Mille euro di multa per le persone, anche negative, che violano l'isolamento fiduciario. E quanto prevede una nuova ordinanza della regione Veneto, presentata dal presidente Luca Zaia nel corso di una conferenza stampa sull'emergenza coronavirus dalla sede della protezione civile di Mestre. Una quota che si può addirittura moltiplicare (fino a mille euro per ogni dipendente) se la violazione riguarderà un datore di lavoro. Secondo la nuova ordinanza, le Ulss avranno l'obbligo di denunciare e di comunicare al sindaco, al prefetto e alla polizia, i soggetti obbligati all'isolamento fiduciario, per eventuali controlli e misure cautelari. In caso di rifiuto del ricovero da parte di persone risultate positive, l'azienda ospedaliera avrà l'obbligo di denunciare l'ufficio alle forze di polizia. Chiedo che a livello nazionale si possa portare al penale la violazione dell'isolamento fiduciario anche del negativo ha spiegato il governatore. Ne ho parlato anche con il ministro Speranza, mi aspetto che sul ricovero coatto si provveda a trovare la modalità con un decreto, in maniera che i sanitari decidano se provvedere all'isolamento fiduciario in casa, e se il caso è grave, di fare in modo di evitare di disperdere il virus sul territorio. (ITALPRESS).

Coronavirus, due nuovi casi a Prato. Nessun decesso in Toscana

[Redazione]

[ospedale-p]In Toscana sono 10.285 i casi di positività al Coronavirus, 9 in più rispetto a ieri, due dei quali in provincia di Prato. I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,03% e raggiungono quota 8.841 (l'86% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 352.549, 2.804 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 330, +1,9% rispetto a ieri. Oggi non si registrano nuovi decessi. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi (domenica 5 luglio) sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.206 i casi complessivi ad oggi a Firenze (6 in più rispetto a ieri), 536 a Prato (2 in più), 748 a Pistoia, 1.052 a Massa, 1.351 a Lucca, 932 a Pisa, 479 a Livorno, 680 ad Arezzo, 429 a Siena, 401 a Grosseto (1 in più). Sono 471 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. 8 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 0 nella Nord Ovest, 1 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 276 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 400 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 540 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 348, Firenze con 317, la più bassa Livorno con 143. Complessivamente, 316 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (più 5 rispetto a ieri, più 1,6%). Sono 1.063 (meno 170 rispetto a ieri, meno 13,8%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 403, Nord Ovest 598, Sud Est 62). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 14, 1 in più di ieri (più 7,7%), di cui 2 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite salgono a 8.841 (più 3 rispetto a ieri, più 0,03%): 226 persone clinicamente guarite (più 2 rispetto a ieri, più 0,9%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.615 (più 1 rispetto a ieri, più 0,01%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi non si registrano nuovi decessi. Restano quindi 1.114 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 407 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 170 a Massa Carrara, 141 a Lucca, 89 a Pisa, 61 a Livorno, 48 ad Arezzo, 33 a Siena, 24 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 29,9 x 100.000 residenti contro il 57,7 x 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (87,2 x 100.000), Firenze (40,2 x 100.000) e Lucca (36,4 x 100.000), il più basso a Grosseto (10,8 x 100.000). Facebook Twitter WeChat WhatsApp Google Gmail Condividi

Fano: "Dite a mia moglie che l'ho sempre amata": vittime del Covid, la grande celebrazione [FOTO e VIDEO]

[Redazione]

[577859_Cfa] 7' di lettura 06/07/2020 - Quattrocento anime sedute, insieme per ricordare quelle che sono volate in cielo. Per colpa del Covid e non solo. Una serata all'insegna del ricordo e della commemorazione, tra musica, canti e testimonianze. È stata una commozione sobria ma intensa quella che ha solcato il volto di una serata sui generis. Doverosa, ma possibilmente da non dover ripetersi più. Perché domenica sera, con i dovuti distanziamenti, la Rocca Malatestiana di Fano si è riempita per rendere omaggio agli oltre ottanta fanesi che hanno affrontato il virus e non ce l'hanno fatta. La memoria grata per riaccendere la speranza è il nome scelto da Comune e Diocesi per una serata che deve tantissimo al coordinamento di Don Francesco Pierpaoli, e alla quale erano presenti istituzioni e autorità politiche e religiose. Ma soprattutto erano loro: i parenti delle vittime e gli eroi in camice e divisa della nostra epoca. Quelli che si sono esposti con tutto il loro coraggio. Ad accompagnare pubblico e ospiti un impeccabile Davide Cecchini. Prima, all'unisono, hanno suonato tutte le campane della città. Poi la musica e le toccanti e significative letture scelte per la serata, splendidamente interpretate dalle voci di Fabrizio Bartolucci e Marina Bragadin. Testi che hanno voluto ricordare i momenti della sofferenza e degli atti improvvisi, rimarcando il senso di smarrimento e quello di impotenza, ma anche l'importanza di ripartire insieme. Soprattutto, le parole abilmente scelte hanno saputo analizzare il momento senza pretese intellettuali, guardando piuttosto al domani con franchezza e ampiezza di vedute. Eravamo troppo presi dal nostro fare: si è recitato dal palco -, dovevamo rallentare ma non ci riuscivamo. Quello, però, era un nostro tacito volere condiviso. Per questo c'è dell'oro in questo tempo strano in cui abbiamo imparato a guardare il cielo, le facce, e abbiamo riscoperto che siamo un organismo solo. Questo trauma, ora, lo possiamo sconfiggere soltanto insieme. Questo è il tempo in cui bisogna avere audacia e saper immaginare l'inimmaginabile. A qualcuno tutto questo potrebbe apparire retorico. In realtà, dietro certe parole, si nasconde una proposta di futuro. Semplice, ma allo stesso tempo urgente e necessaria. Lo sa certamente anche Alice Corsi, a cui il virus ha portato via il nonno. Quella che resta è una generazione che ha perso parte delle sue radici, perché il Covid si è accanito soprattutto sugli anziani e sui fragili in genere. Abbiamo dovuto rinunciare ad accompagnarti in quegli ultimi giorni ha detto Alice -, e se c'è una cosa che mi tormenta è il pensiero che tu, in quegli istanti, possa avere avuto paura (guarda il video integrale incodato all'articolo). Già, paura e solitudine. Ma anche un ultimo smodato slancio d'amore. I malati di Covid, quelli che non ce l'hanno fatta, hanno spesso vissuto e manifestato tutto questo in quegli ultimi istanti. È quanto raccontano le fulgide testimonianze della direttrice dell'azienda ospedaliera Marche Nord Maria Capalbo. La nostra provincia ha detto - è stata travolta in modo subdolo e immane. Quello di Giannina è stato il nostro primo caso, ma aveva una sintomatologia diversa da quella indicata dall'OMS. Poi un susseguirsi di messaggi nel nostro gruppo WhatsApp, e la consapevolezza di quanto fossero strani quei sintomi. Poi è arrivato anche suo marito, e da lì Marche Nord ha cominciato a cambiare volto. Di ora in ora. Ricordo il dottor Amodio. Carlo sapeva che non avrebbe più rivisto nessuno. Dite a mia Donatella (la moglie, ndr) che l'ho sempre amata. E proprio Donatella mi aveva chiesto di fargli una foto per poi mandargliela, ma non ho fatto in tempo. I racconti della dottoressa Capalbo sono passati anche attraverso le storie di chi invece ce l'ha fatta. Severino è un pilota di circa 50 anni ha aggiunto -. Noi abbiamo provato sin dall'inizio farmaci e protocolli, anche prima degli altri a livello nazionale. Anche grazie a questo, i polmoni di Severino sono tornati da bianchi, cioè quasi completamente compromessi, a neri, cioè puliti. Poi è guarito, è uscito. Ricordo ancora quando è tornato e ci ha chiesto se fosse davvero così grave. Aveva con sé un mazzo di fiori. Toccante anche la testimonianza del 75enne Giuliano Talamelli. Anche lui ce l'ha fatta, tra la paura di non poter più riabbracciare i suoi cari né di poter trovare conforto per un'ultima volta in chiesa (video in coda all'articolo). A rimarcare l'audacia nell'applicazione di farmaci e protocolli è stato anche il dottor Frausini. Questa è una cosa più grande di noi ha ammesso -,

ma dadietro le nostre protezioni abbiamo sempre riservato un sorriso a ogni singolopaziente. Ora pare si sia risvegliato un nuovo senso di comunità. Non saremomai nudi di fronte a un eventuale recidiva. Fondamentali, in questo senso, anche le parole di Don Francesco, che per bocca di Cecchini ha sottolineatool importante audacia della prudenza, in un futuro prossimo che è già presente, e in cui nessuno si salva da solo. Quello della comunità è un tema caro anche al sindaco di Fano Massimo Seri, chene riafferma il valore a ogni occasione. Anche lui ha voluto rimarcare il coraggio dei sanitari, delle forze dell ordine e delle tante categorie professionali troppe per poterle elencare tutte - che hanno combattuto in prima linea gettando il cuore oltreostacolo. Abbiamo visto la generosità e la sensibilità di donne e uomini che, nel loro servizio alla comunità, non hanno esitato a donarsi completamente mettendo in pericolo la loro stessa salute, ha affermato Seri. Ad ascoltarlo, a lati della platea, i rappresentanti della Croce Rossa, della protezione civile, delle forze dell ordine e delle associazioni di volontariato. Poi, tra un intermezzo del Fano Gospel Choir e gli accompagnamenti del quartetto archi dell Orchestra Sinfonica Rossini, a salire sul palco è stata la fede, tra le puntuali e mai scontate riflessioni del vescovo Armando Trasarti e le rapide preghiere dei rappresentanti delle altre religioni dagli ortodossi agli evangelici, passando per ebraici, islamici e buddisti - che hanno voluto prendere parte alla serata, omaggiare i loro morti e accendere pure loro una candela nel braciere simbolicamente acceso a margine del palco. Il primo a dar vita a quel fuoco è stato proprio il vescovo, ma non prima di un lungo intervento durante il quale non ha lesinato stoccate contro certe affermazioni retoriche come la convinzione che ne usciremo migliori a prescindere e anche contro una certa gestione della sanità pubblica, che rischia troppo spesso di dimenticare le periferie e le zone dell entroterra (video integrale in coda all'articolo). Il tutto si è concluso proprio con il corteo verso il braciere, tra le luci fioche delle candele e il buio ostinato della Rocca, in una fresca serata segnata da gospel, violini e parole in poesia e non solo - che non dovremmai dimenticare. In sottofondo, però, erano pure loro. Le cicale. Per buona parte del tempo hanno cantato alzando i decibel anche più delle casse e degli altoparlanti, come a testimoniare l'inevitabile impellenza di una natura che non può e che non vuole fermarsi. Proprio come noi. Nonostante tutto. Seguono le foto della serata e alcuni video con interventi integrali pubblicati attraverso la pagina Facebook di Vivere Fano. Resta aggiornato in tempo reale con il nostro servizio gratuito di messaggistica: per Whatsapp aggiungere il numero 350 564 1864 alla propria rubrica e inviare un messaggio - anche vuoto - allo stesso numero. Per Telegram cercare il canale @viverefano o cliccare su t.me/viverefano*

Aprono quasi 300 cantieri in Emilia-Romagna per la messa in sicurezza del territorio

Investire molto e velocemente per far fronte all'irruenza della natura. La Regione non perde tempo e interviene di nuovo, nonostante...

[Redazione]

Investire molto e velocemente per far fronte all'irruenza della natura. La Regione non perde tempo e interviene di nuovo, nonostante i rallentamenti dovuti all'emergenza coronavirus, con un maxi-finanziamento di oltre 47 milioni di euro per far fronte ai danni del maltempo di novembre scorso. Saranno così 288 i nuovi cantieri che apriranno a breve in tutta Emilia-Romagna, da Piacenza a Rimini. Opere idrauliche, frane, versanti e fiumi, ripristino di strade interrotte e danneggiate da dissesti, rimozione di detriti e materiali di scarto oltre al completo ripristino delle condizioni di sicurezza per la tratta ferroviaria Budrio-Mezzolara, nel bolognese sono gli interventi che serviranno a riparare i danni causati da alluvioni di portata storica, piogge, neve e mareggiate per cui era stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale. La cura del territorio è uno dei pilastri su cui poggia l'azione della Regione in questa legislatura, afferma il presidente della Regione e commissario delegato, Stefano Bonaccini, dopo la firma sul decreto che dà il via al secondo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di messa in sicurezza o ripristino delle strutture e infrastrutture lesionate. Vogliamo che ogni città, paese e località dell'Emilia-Romagna, dalla montagna alla pianura alla costa - prosegue Bonaccini -, siano messi al riparo il più possibile dagli eventi atmosferici che, causa anche il cambiamento climatico in atto, sono sempre più imprevedibili e violenti. Per questo abbiamo bisogno non solo di lavorare sulle emergenze, come è doveroso e già facciamo, ma di investire sulla tenuta del territorio in una prospettiva a medio e lungo termine. Bene quindi questi cantieri, che sono anche una buona testimonianza della ripresa dell'attività della nostra regione dopo l'emergenza Covid, per quasi 300 interventi, che si affiancano a quelli previsti dal piano triennale dei lavori pubblici appena approvato e finanziato con quasi 50 milioni di euro. La Regione continua l'impegno per la messa in sicurezza e il ripristino in seguito al maltempo dello scorso novembre - dichiara l'assessore regionale alla Protezione civile, Irene Priolo -. Lunedì il Dipartimento nazionale di protezione civile ha dato il via libera al Piano di interventi predisposto per continuare il ripristino e la messa in sicurezza del territorio colpito dal maltempo di novembre. Era la preconditione fondamentale per utilizzare i fondi messi a disposizione dal Governo a inizio anno. Un risultato possibile perché nei mesi scorsi l'attività regionale di programmazione è sempre continuata, nonostante il grande impegno dell'intero sistema di protezione civile nell'affrontare l'emergenza Covid. Solo grazie a questo intenso lavoro sarà possibile svolgere nel corso dell'estate gli interventi attesi. I finanziamenti alle province emiliano-romagnole sono così ripartiti. Agli interventi in provincia di Bologna sono destinati oltre 17 milioni di euro per 45 interventi; 10 milioni e 170 mila euro andranno alla provincia di Modena per 60 interventi, mentre Reggio Emilia e provincia per realizzare 13 interventi avranno risorse pari a 2 milioni e 780 mila euro. Ai lavori in provincia di Parma vanno finanziamenti per quasi 3 milioni di euro e gli interventi in cantiere sono 37; in provincia di Piacenza andranno 4 milioni e 500 mila euro per 54 interventi. A Ravenna sono assegnati fondi per oltre 1,5 milioni di euro per 13 interventi; Rimini potrà contare su circa 1 milione e 635 mila euro per 14 interventi. Infine, alla provincia di Forlì-Cesena andranno circa 2,4 milioni di euro per 14 interventi e a Ferrara circa 4,2 milioni per altri 38 cantieri. I fondi rientrano nell'ulteriore stanziamento di risorse nazionali (decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 417 gennaio 2020) ripartite nell'ambito dell'accordo tra Stato e Regioni per far fronte agli eventi di maltempo del novembre 2019 che hanno colpito oltre all'Emilia-Romagna anche Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli Venezia-Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto. Il Piano è stato realizzato dalla Regione con l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica, Arpa e Agenzia regionale per la prevenzione, ambiente e energia con la collaborazione delle Amministrazioni provinciali, comunali, delle Unioni di Comuni, e dei gestori dei servizi essenziali e delle infrastrutture strategiche. I soggetti attuatori hanno 90 giorni di

tempo peraffidamento degli interventi che dovranno essere completati entro 18 mesi.

CommentoNomeEmailBuonasera Giuseppe, sono atelierista di una scuola dell'infanzia, chiedo scusa ma io di questa iniziativa non ne sapevo nulla, ho chiesto anche ad altri []Grazie Jioty! Un abbraccio@Cara Vanna Iori, forse non sarà "silenzio assordante" come dici tu, fatto sta che in piazza non c'era nessuno delle persone che tu citi e []

24Emilia è una testata di proprietà di Contenuti Digitali srl in liquidazionevia Emilia Ospizio 1242122 Reggio EmiliaPIVA 02363700358

Arriva la bora, allerta vento e mareggiate in tutta la Romagna

[Redazione]

[vulcangas_][RGM_420X14][ITAL-UIL_4][SERVICE-42][dighionno-][dighionno-][HTL_ADMIRA]La Protezione Civile dell'Emilia Romagna e ArpaE hanno emesso un bollettino di Allerta valida dalla mezzanotte di domani 7 luglio fino alla stessa ora di mercoledì 8 luglio. E Allerta ARANCIONE per vento e Allerta GIALLA per stato del mare e criticità costiera nelle province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini. Nelle prime ore di martedì 7 Luglio e nel corso della mattinata si legge nel bollettino si prevede un deciso aumento della ventilazione di Bora da nord-est sul mare e sui settori costieri della regione. Sono previsti sui settori litoranei e sul mare venti tra i 74 e gli 88 km/h, con raffiche localmente anche superiori. Nelle aree di pianura adiacenti al settore costiero sono previsti venti tra 62 e 73 km/h. Contestualmente avremo anche mare al largo fino ad agitato (altezza dell'onda circa 3 m, fino a 2,5 sotto costa) con rapido innalzamento dell'onda. Potranno verificarsi anche localizzate erosioni dei litorali. I fenomeni sopra descritti saranno in attenuazione nella seconda parte dell'aggiornata. Previste anche locali precipitazioni che potranno assumere caratteri di rovescio o temporale più probabili sulle aree nord-orientali di bassa pianura prossime al corso del Po. I cieli dovrebbero comunque mantenersi abbastanza sgombri e senza precipitazioni. ArpaE prevede per domani 7 luglio in provincia di Rimini: Al mattino nuvolosità variabile; nel pomeriggio sereno o poco nuvoloso; dalla sera sereno. Temperature minime del mattino comprese tra 16 sui rilievi e 22 sulla costa, massime pomeridiane comprese tra 22 sui rilievi e 26 sulla costa. Velocità massima del vento compresa tra 48 (rilievi) e 75 km/h (costa). Mare molto mosso al mattino, nel pomeriggio mare molto mosso con tendenza ad attenuazione del moto ondoso, dalla sera mare mosso con tendenza ad attenuazione del moto ondoso. Mercoledì 8 luglio: Al mattino sereno; nel pomeriggio sulla costa sereno, sui rilievi sereno o poco nuvoloso; dalla sera sereno. Temperature minime del mattino comprese tra 15 sui rilievi e 20 sulla costa, massime pomeridiane comprese tra 26 sui rilievi e 27 sulla costa. Velocità massima del vento compresa tra 22 (rilievi) e 31 km/h (costa). Mare calmo sotto costa mosso allargato al mattino, dal pomeriggio m a r e p o c o mosso. [MWC_GENERI][CASANOISTRA][FERRAMENTA][MWC_GENERI][CASANOISTRA][FERRAMENTA][san-leo_42][GUIDOMEI_4][FABBRICARE][san-leo_72][FABBRICARE][GUIDOMEI_7][vulcangas_]

In veneto multe per chi viola l'isolamento fiduciario

[Redazione]

VENEZIA (ITALPRESS) - Mille euro di multa per le persone, anche negative, che violano l'isolamento fiduciario. E' quanto prevede una nuova ordinanza della regione Veneto, presentata dal presidente Luca Zaia nel corso di una conferenza stampa sull'emergenza coronavirus dalla sede della protezione civile di Mestre. Una quota che si puo' addirittura moltiplicare (fino a mille euro per ogni dipendente) se la violazione riguardera' un datore di lavoro. Secondo la nuova ordinanza, le Ulss avranno l'obbligo di denunciare e di comunicare al sindaco, al prefetto e alla polizia, i soggetti obbligati all'isolamento fiduciario, per eventuali controlli e misure cautelari. In caso di rifiuto del ricovero da parte di persone risultate positive, l'azienda ospedaliera avra' l'obbligo di denuncia d'ufficio alle forze di polizia. "Chiedo che a livello nazionale si possa portare al penale la violazione dell'isolamento fiduciario anche del negativo - ha spiegato il governatore - Ne ho parlato anche con il ministro Speranza, mi aspetto che sul ricovero coatto si provveda a trovare la modalita' con un decreto, in maniera che i sanitari decidano se provvedere all'isolamento fiduciario in casa, e se il caso e' grave, di fare in modo di evitare di disperdere il virus sul territorio". (ITALPRESS).

trl/mgg/red 06-Lug-20 16:39 RIPRODUZIONE RISERVATA

Ancora nessuna traccia del 18enne ghanese scomparso in mare

[Redazione]

Una domenica al mare con un gruppo di amici. E poi quel tuffo all'ora di pranzo da un luogo simbolo di tutta la Versilia: il pontile di Forte dei Marmi. Ma quell'immersione l'ha inghiottito: 18 anni, origini ghanesi, residente a Parma, è stato trascinato via dalle acque del Tirreno. Le ricerche della Guardia costiera di Viareggio e dei vigili del fuoco di Livorno e Firenze sono proseguite fin dopo le 21 e riprenderanno stamattina. La comitiva era partita da Parma con un paio di auto. Qualche ora in spiaggia, un giro tra le vie del Forte, e poi il rientro a Parma: questo sarebbe stato il programma della giornata. Il gruppo si era sistemato su quel fazzoletto di spiaggia libera sotto lo storico pontile. E poco dopo le 12,30 alcuni ragazzi avevano deciso di fare il bagno scegliendo però, secondo la prima ricostruzione della Guardia costiera, l'entrata più spettacolare (e pericolosa): tuffandosi direttamente dal pontile. Che ha delle paratie di protezione, ma facilmente superabili, a maggior ragione se si decide di salire sul parapetto e volare in acqua. Non era solo, dunque, il 18enne quando si è tuffato, ma è stato quasi immediatamente inghiottito dalle acque. Secondo le prime ricostruzioni, gli altri amici l'avrebbero visto scomparire senza riuscire a fare nulla per salvarlo. Una bella giornata, con solo un leggero vento di maestrale e il mare lievemente increspato. Insomma, non c'era alcuna situazione di pericolo, ma non è escluso che il ragazzo possa aver avuto un malore. Oppure, come sostengono alcuni bagnanti, qualche ragazzo del gruppo avrebbe avuto difficoltà a nuotare. La spiaggia era affollata, e qualcuno si è subito tuffato in acqua per cercare il ragazzo. Anche i bagnini della zona sono accorsi. E immediatamente si è mosso un vasto spiegamento di forze per cercare il ragazzo: Guardia costiera, sommozzatori dei vigili del fuoco e della Capitaneria, 118 e Protezione civile. Per perlustrare le acque si è anche alzato l'elicottero Drago dei vigili del fuoco di Arezzo. A terra, lungo il litorale, si sono mosse pattuglie dei carabinieri e della Guardia costiera di Forte dei Marmi, ma nessuna traccia del ragazzo. r.c. RIPRODUZIONE RISERVATA Una domenica al mare con un gruppo di amici. E poi quel tuffo all'ora di pranzo da un luogo simbolo di tutta la Versilia: il pontile di Forte dei Marmi. Ma quell'immersione l'ha inghiottito: 18 anni, origini ghanesi, residente a Parma, è...

6 luglio. Coronavirus Toscana: 2 nuovi casi, nessun decesso

[Redazione]

Gli attualmente positivi sono oggi 332, +0,6% rispetto a ieri. In Toscana sono 10.287 i casi di positività al Coronavirus, 2 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,02% in più rispetto al totale del giorno precedente. Stabili i guariti a quota 8.841 (l'85,9% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 353.862, 1.313 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 332, +0,6% rispetto a ieri. Oggi non si registrano nuovi decessi. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.206 i casi complessivi a oggi a Firenze, 538 a Prato (2 in più), 748 a Pistoia, 1.052 a Massa, 1.351 a Lucca, 932 a Pisa, 479 a Livorno, 680 ad Arezzo, 429 a Siena, 401 a Grosseto. Sono 471 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Due in più, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 0 nella Nord Ovest, 0 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 276 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 400 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 540 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 348, Firenze con 317, la più bassa Livorno con 143. Complessivamente, 318 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (più 2 rispetto a ieri, più 0,6%). Sono 1.042 (meno 21 rispetto a ieri, meno 2%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 400, Nord Ovest 582, Sud Est 60). Restano 14 le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, di cui 2 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite sono 8.841 (stabili rispetto a ieri): 223 persone clinicamente guarite (meno 3 rispetto a ieri, meno 1,3%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.618 (più 3 rispetto a ieri, più 0,03%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi non si registrano nuovi decessi. Restano quindi 1.114 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 407 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 170 a Massa Carrara, 141 a Lucca, 89 a Pisa, 61 a Livorno, 48 ad Arezzo, 33 a Siena, 24 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 29,9 x 100.000 residenti contro il 57,8 x 100.000 della media italiana (11° regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (87,2 x 100.000), Firenze (40,2 x 100.000) e Lucca (36,4 x 100.000), il più basso a Grosseto (10,8 x 100.000).

Ritrovato il corpo senza vita del ragazzo disperso in mare

[Redazione]

Forte dei Marmi lunedì, 6 luglio 2020, 21:43 E' stato ritrovato poco prima delle 17 odierne, dai subacquei della Guardia Costiera del nucleo sub di Genova, il corpo senza vita del giovane diciottenne di origine ghanese, residente a Parma, disperso in mare da mezzogiorno circa di ieri. Il ragazzo, giunto nella cittadina versiliese insieme a un gruppo di amici, anch'essi di origine ghanese e come lui residenti nel parmense, dopo essersi tuffato dal pontile di Forte dei Marmi non è più riemerso. A quel punto gli amici hanno dato allarme e dopo un primo immediato intervento dei bagnini degli stabilimenti balneari lì vicini, sono intervenuti sul posto i soccorritori con mezzi navali, elicotteri e personale subacqueo che per ore hanno continuato a cercare il ragazzo fino a sera. Di nuovo stamani, alle prime luci dell'alba sono riprese le ricerche da parte di Guardia Costiera, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Protezione civile, con ampio dispiegamento di mezzi navali ed aerei e con i subacquei. Il corpo, rinvenuto nelle vicinanze del punto in cui il giovane si era tuffato, è stato trasportato nel porto di Viareggio a bordo di una motovedetta per essere poi trasferito presso l'obitorio dell'ospedale di Lucca, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, che molto probabilmente disporrà autopsia. Ai soccorritori il triste compito di avvisare i familiari del giovane. Questo articolo è stato letto volte.

Coronavirus Toscana, due nuovi casi nelle ultime ventiquattro ore. Nessun decesso - Cronaca

[La Nazione]

Firenze, 6 luglio 2020 - In Toscana sono 10.287 i casi di positività al coronavirus, due in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,02% in più rispetto al totale del giorno precedente. Stabili i guariti a quota 8.841 (l'85,9% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 353.862, 1.313 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 332, +0,6% rispetto a ieri. Oggi non si registrano nuovi decessi. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Rivedi il bollettino del 5 luglio. Buone notizie anche dalla vicina Umbria, dove contagi e decessi sono fermi a zero da due giorni consecutivi (QUI L'ARTICOLO). I nuovi casi a Prato. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.206 i casi complessivi a oggi a Firenze, 538 a Prato (2 in più), 748 a Pistoia, 1.052 a Massa, 1.351 a Lucca, 932 a Pisa, 479 a Livorno, 680 ad Arezzo, 429 a Siena, 401 a Grosseto. Sono 471 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Due in più, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 0 nella Nord Ovest, 0 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 276 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 400 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 540 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 348, Firenze con 317, la più bassa Livorno con 143. Persone in isolamento, ricoverate e guarite. Complessivamente, 318 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (più 2 rispetto a ieri, più 0,6%). Sono 1.042 (meno 21 rispetto a ieri, meno 2%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 400, Nord Ovest 582, Sud Est 60). Restano 14 le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, di cui 2 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite sono 8.841 (stabili rispetto a ieri): 223 persone clinicamente guarite (meno 3 rispetto a ieri, meno 1,3%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.618 (più 3 rispetto a ieri, più 0,03%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi non si registrano nuovi decessi. Restano quindi 1.114 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 407 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 170 a Massa Carrara, 141 a Lucca, 89 a Pisa, 61 a Livorno, 48 ad Arezzo, 33 a Siena, 24 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 29,9 x 100.000 residenti contro il 57,8 x 100.000 della media italiana (11° regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (87,2 x 100.000), Firenze (40,2 x 100.000) e Lucca (36,4 x 100.000), il più basso a Grosseto (10,8 x 100.000). Leggi anche: I peggiori nemici del Covid? I raggi del sole. Muore anziana ex ospite della Rsa di Bucine. "Ma dal Covid era uscita". Focolai in famiglia per sovraffollamento, ordinanza della Regione. Contagi Toscana, rischio sale a moderato. I dati in Umbria. Coppia va all'estero e torna col virus. Riproduzione riservata.

Covid Emilia-Romagna 6/7 - Oggi nessun decesso e 38 nuovi "positivi": 11 nei focolai di Bologna, 8 a Parma e 4 a Reggio

[Redazione]

Covid Emilia-Romagna 6/7 Oggi nessun decesso e 38 nuovi positivi: 11 nei focolai di Bologna, 8 a Parma e 4 a Reggio 6/7/2020 Nessun decesso oggi a causa del Covid in Emilia-Romagna e 38 nuovi casi di tamponi positivi di cui 11 a Bologna, 8 a Parma e 4 a Reggio Emilia. A Reggio Ausl segnala un totale di contagi da inizio pandemia di 4.983, superiore a quello diffuso oggi dalla Protezione Civile ma sempre inferiore a quello della Regione, che invece assegna a Bologna meno casi del numero diffuso dalla Protezione Civile. Anche oggi nessuna spiegazione di questo stato confusionale. NUOVI CASI TOTALI TAMPONI POSITIVI 4 4983 TERAPIA INTENSIVA 0 ISOLAMENTO DOMICILIARE 4 153 RICOVERO NON INTENSIVA 32 GUARITI CLINICAMENTE TOTALI 60 GUARITI CON DOPPIO TAMPONE NEGATIVO 4271 Nuovi casi Albinea Bagnolo in Piano Baiso Bibbiano Boretto Brescello Cadelbosco di Sopra Campagnola Emilia Campegine Canossa Carpineti Casalgrande Casina Castellarano Castelnovo Sotto Castelnovo ne Monti Cavriago Correggio Fabbrico Gattatico Gualtieri Guastalla Luzzara Montecchio Emilia Novellara Poviglio Quattro Castella Reggio Emilia Reggiolo Rio Saliceto Rolo Rubiera 4 San Martino in Rio San Polo Enza Sant Ilario Enza Scandiano Toano Ventasso Vetto Vezzano sul Crostolo Viano Villa Minozzo Non residenti in provincia Totale 4 Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 28.675 casi di positività, 38 in più rispetto a ieri, di cui 33 persone asintomatiche individuate nell'ambito del contact tracing e dell'attività di screening regionale. Per quanto riguarda i 5 sintomatici (2 a Bologna e 3 a Modena), si tratta per la maggior parte di situazioni riconducibili a focolai esistenti o a casi già noti. Non si registra nessun decesso in tutta Emilia-Romagna. Il numero totale resta quindi 4.268. I nuovi tamponi effettuati sono 2.371, che raggiungono così complessivamente la quota 519.586, a cui si aggiungono altri 1.193 test sierologici. Le nuove guarigioni sono 3 per un totale di 23.343, 81,4% dei contagiati da inizio crisi. I casi attivi, cioè il numero di malati effettivi, a oggi sono 1.064 (35 in più rispetto a ieri). Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste istituzionali relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Le persone in isolamento a casa, cioè quelle con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 965, 33 in più rispetto a ieri, 90,7% di quelle malate. I pazienti in terapia intensiva restano 9, quelli ricoverati negli altri reparti Covid sono 90 (2 in più rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite salgono quindi a 23.343 (+3): 237 clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione, e 23.106 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi. Questi i nuovi casi di positività sul territorio, che si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: 4.555 a Piacenza (+3), 3.679 a Parma (+8); a Reggio Emilia 4.920 secondo la Protezione Civile, 4.983 secondo Ausl ma 5.10 secondo la Regione (+4 rispetto a ieri), 3.971 a Modena (+5); a Bologna 5.299 secondo il dipartimento Protezione Civile, ma 4.978 secondo la Regione (+11); 404 nel comprensorio di Imola (invariato), 1.030 a Ferrara (invariato); 1.078 a Ravenna (+5), 962 a Forlì (invariato), 808 a Cesena (+1) e 2.200 a Rimini (+1). [protezione] La classifica per numero di contagiati del 6 luglio (Dipartimento Protezione Civile)

News della giornata. Fonseca a rischio, Spalletti e Pochettino possibili sostituti. Infortunio Smalling, domani gli esami strumentali. Pallotta, nessun contatto con Mallett

[Redazione]

NEWS DELLA GIORNATA Tutte le news della giornata giallorossa raccolte per voi in un articolo: buona lettura! Fonseca a rischio: Pochettino e Spalletti i possibili sostituti. Pallotta nega contatti con Mallett Nonostante la rinnovata fiducia da parte di Pallotta nei confronti di Paulo Fonseca, il tecnico portoghese resta a rischio per la prossima stagione. La crisi di risultati della Roma dà vita all'eventualità che ex Shakhtar possa abbandonare la panchina giallorossa nella prossima stagione. Franco Baldini allora valuta gli eventuali sostituti. Il preferito è Pochettino (ex allenatore del Tottenham e attualmente senza panchina) che, però, aspetta una big europea. Altra ipotesi sarebbe il ritorno di Luciano Spalletti. Per il tecnico toscano sarebbe il terzo capitolo sulla panchina capitolina. Nel frattempo, il presidente della Roma nega di aver avuto qualsiasi tipo di contatto con Jeffrey Mallett, co-proprietario dei San Francisco Giants. americano nei giorni scorsi era stato infatti accostato alla presidenza del club capitolino, ma per ora sembra non esserci nulla di concreto. Calciomercato Roma, il Benevento punta Villar. Altri 12 giallorossi sul mercato La neo-promossa in Serie A punta un neo-arrivato alla Roma. Si tratta di Gonzalo Villar. Il tecnico Inzaghi avrebbe messo nel mirino lo spagnolo giallorosso, e il Benevento proporrebbe la formula del prestito. I capitolini, dal canto loro, gradirebbero tale alternativa e le operazioni dovrebbero essere avviate. ex Elche però non è unico ad essere sul mercato. Dopo gli acquisti di Mkhitarjan e Pedro a parametro zero, infatti, la priorità della Roma è vendere, partendo dagli esuberanti. Da Olsen a Florenzi, passando per Schick, Coric e Karsdorp. Tutte cessioni che potrebbero permettere di fare cassa. Ma non solo, anche Santon, Bruno Peres, Diawara, Cristante, Perotti, Kluivert e Pastore sarebbero sacrificabili. input dato agli agenti è chiaro: sondare il terreno e trovare acquirenti. Discorso diverso per Under, per il quale Baldini vorrebbe ottenere il massimo. attaccante turco è richiesto dal Napoli che ha offerto alla Roma 25 milioni di euro (pagati a rate) più 6 di bonus, ma i capitolini temporeggiano. Infortunio Smalling, domani esami strumentali all'adduttore Possibile nuova tegola per la Roma. Contro Napoli, oltre alla gara stessa, i giallorossi hanno perso anche Chris Smalling, uscito dal campo per un fastidio all'adduttore destro. Il difensore inglese domani si sottoporrà agli esami strumentali per capire l'entità dell'infortunio. In seguito verranno stabilite le tempistiche di recupero. I capitolini sperano di poter recuperare ex Manchester United il prima possibile, soprattutto visto il denso calendario dei prossimi giorni. Stadio della Roma, domani il vertice Raggi-M5S per discutere la due diligence Si terrà domani pomeriggio alle 18.30 il vertice in Campidoglio, inizialmente previsto per oggi, della maggioranza M5S per discutere del progetto. Secondo quanto si apprende, la sindaca di Roma Virginia Raggi incontrerà i consiglieri di maggioranza per esaminare la due-diligence svolta su tutta la documentazione inerente la realizzazione dello stadio di Tor di Valle. Si tratta di una relazione richiesta dalla prima cittadina subito dopo l'avvio dell'inchiesta da parte della magistratura. Alla riunione sarà presente anche il gruppo tecnico dei dirigenti del Comune di Roma che si è occupato della due-diligence. Il Coronavirus cambia anche il calciomercato di Serie A Non solo la Roma, anche il resto della Serie A dovrà adattarsi ad un nuovo tipo di calciomercato post-Covid. Secondo un'analisi di EY sui conti delle società italiane del pallone, la campagna trasferimenti 2020-21 dovrebbe vedere una riduzione del 20% delle operazioni riguardanti i calciatori, 291 da 355 della stagione precedente, con un controvalore complessivo più magro di circa 600 milioni. ammontare stimato si aggira sugli 830 milioni a fronte degli 1,4 miliardi del 2019-20. Il prezzo medio per ogni operazione onerosa di scambio giocatori dovrebbe scendere del 23% a 5,5 milioni. attuale crisi economica, oltre ad avere impatti sull'operatività del business delle squadre, limiterà ulteriormente queste fonti di finanziamento: passeranno da circa 350 milioni delle ultime due stagioni a circa 100 milioni comportando inevitabilmente una diminuzione degli investimenti rispetto all'anno precedente. Scomparso Ennio Morricone a 91 anni: il saluto della Roma e omaggio della Serie A Nella notte è scomparso Ennio Morricone, a causa di una caduta e

alla conseguente rottura del femore. Il grande musicista e compositore, autore delle colonne sonore più belle del cinema italiano e mondiale da Per un pugno di dollari a Mission aerea una volta in America da Nuovo cinema Paradiso a Malena, aveva 91 anni. Il premio Oscar aveva la fede giallorossa. Le sue musiche hanno contribuito alla composizione del video che celebrava l'iniziativa della Hall of Fame della Roma, precisamente Estasi dell'Oro. Per onorare la sua memoria, da domani a giovedì ogni gara di Serie A vedrà i giocatori entrare in campo sulle note di una volta in America. Una celebrazione sentita per uno dei più famosi artisti italiani, che sempre ha ricordato, nel corso della sua vita, la passione e vicinanza che aveva per il mondo del calcio.

Coronavirus, il bollettino del 6 luglio: 208 i nuovi casi, di cui metà in Lombardia. Arriva il consueto bollettino della Protezione Civile con i dati relativi al Coronavirus in Italia. Nel nostro paese le persone complessivamente risultate positive, compresi guariti e deceduti, sono 241.819. Le vittime, in totale, sono 34.869, con 8 decessi nelle ultime 24 ore (ieri 7). Il totale dei positivi, compresi morti e guariti, registra un incremento di 208 casi (ieri erano 192). Di questi, 111 casi sono in Lombardia. Le persone guarite nelle ultime 24 ore sono 133 per un totale di 192.241. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 72, cioè 2 in meno rispetto a ieri. Le persone ricoverate con sintomi sono 946. Sono invece 13.691 le persone in isolamento domiciliare. I tamponi sono finora 5.660.454, in aumento di 22.166 rispetto a ieri.

Senti chi parla. Sulle principali frequenze radiofoniche romane il tema della giornata è stata la sconfitta contro il Napoli di ieri sera. E le opinioni sono contrastanti. Francesco Balzani a Centro Suono Sport: Incredibile che si giustifichi una sconfitta con il Napoli in tenuta Capri. Con Dzeko, Mkhitarian e Pellegrini è fisiologico che si veda qualcosa di meglio rispetto all'Udinese, ma la prestazione generale è comunque mancata. Il Napoli ha messo in evidenza i limiti della rosa. Franco Melli a Radio Radio Mattino: Ho visto dei miglioramenti anche dal punto di vista del temperamento, mi è sembrata una squadra più equilibrata ma non basta contro il Napoli perché è la differenza tecnica. Prese in esame anche le condizioni di alcuni giocatori. Giovanni Parisi a Centro Suono Sport: Non ho visto questi grandi progressi ieri. Fonseca spesso in passato ha insistito sul coraggio, ma non ne vedo, come non vedo le idee di gioco del mister, troppo spesso osannate. Pellegrini? Deve capire e decidere cosa fare da grande. Roberto Renga a Radio Radio Mattino: La Roma migliore post virus, ma non per demeriti dei giallorossi il Napoli ha vinto. Io Zaniolo avrei fatto entrare contro il Parma, ieri non era in grado di dare una mano alla Roma.

Anche in sette comuni della Bassa aprono i cantieri per la sicurezza del territorio

[Redazione]

L'assessore Priolo: Nonostante emergenza Covid attività della Regione per la difesa del suolo non si è mai fermata. Sistemazione di frane, versanti, fiumi, strade e opere idrauliche nelle aree colpite oltre al completo ripristino della sicurezza sulla tratta ferroviaria Budrio-Mezzolara, nel bolognese. Tutti gli interventi provincia per provincia. Investire molto e velocemente per far fronte all'irruenza della natura. La Regione non perde tempo e interviene di nuovo, nonostante i rallentamenti dovuti all'emergenza coronavirus, con un maxi-finanziamento di oltre 47 milioni di euro per far fronte ai danni del maltempo di novembre scorso. Saranno così 288 i nuovi cantieri che apriranno a breve in tutta l'Emilia-Romagna, da Piacenza a Rimini. Opere idrauliche, frane, versanti e fiumi, ripristino di strade interrotte e danneggiate da dissesti, rimozione di detriti e materiali di scarto oltre al completo ripristino delle condizioni di sicurezza per la tratta ferroviaria Budrio-Mezzolara, nel bolognese sono gli interventi che serviranno a riparare i danni causati da alluvioni di portata storica, piogge, neve e mareggiate per cui era stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale. La cura del territorio è uno dei pilastri su cui poggia l'azione della Regione in questa legislatura, afferma il presidente della Regione e commissario delegato, Stefano Bonaccini, dopo la firma sul decreto che dà il via al secondo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di messa in sicurezza oripristino delle strutture e infrastrutture lesionate. Vogliamo che ogni città, paese e località dell'Emilia-Romagna, dalla montagna alla pianura alla costa - prosegue Bonaccini -, siano messi al riparo il più possibile dagli eventi atmosferici che, causa anche il cambiamento climatico in atto, sono sempre più imprevedibili e violenti. Per questo abbiamo bisogno non solo di lavorare sulle emergenze, come è doveroso e già facciamo, ma di investire sulla tenuta del territorio in una prospettiva a medio e lungo termine. Bene quindi questi cantieri, che sono anche una buona testimonianza della ripresa dell'attività della nostra regione dopo emergenza Covid, per quasi 300 interventi, che si affiancano a quelli previsti dal piano triennale dei lavori pubblici appena approvato e finanziato con quasi 50 milioni di euro. La Regione continua l'impegno per la messa in sicurezza e il ripristino inseguito al maltempo dello scorso novembre - dichiara l'assessore regionale alla Protezione civile, Irene Priolo - . Lunedì il Dipartimento nazionale di protezione civile ha dato il via libera al Piano di interventi predisposto per continuare il ripristino e la messa in sicurezza del territorio colpito dal maltempo di novembre. Era la preconditione fondamentale per utilizzare i fondi messi a disposizione dal Governo a inizio anno. Un risultato possibile perché nei mesi scorsi l'attività regionale di programmazione è sempre continuata, nonostante il grande impegno dell'intero sistema di protezione civile nell'affrontare l'emergenza Covid. Solo grazie a questo intenso lavoro sarà possibile svolgere nel corso dell'estate gli interventi attesi. I finanziamenti alle province emiliano-romagnole sono così ripartiti. Agli interventi in provincia di Bologna sono destinati oltre 17 milioni di euro per 45 interventi; 10 milioni e 170 mila euro andranno alla provincia di Modena per 60 interventi, mentre Reggio Emilia e provincia per realizzare 13 interventi avranno risorse pari a 2 milioni e 780 mila euro. Ai lavori in provincia di Parma vanno finanziamenti per quasi 3 milioni di euro e gli interventi in cantiere sono 37; in provincia di Piacenza andranno 4 milioni e 500 mila euro per 54 interventi. A Ravenna sono assegnati fondi per oltre 1,5 milioni di euro per 13 interventi; Rimini potrà contare su circa 1 milione e 635 mila euro per 14 interventi. Infine, alla provincia di Forlì-Cesena andranno circa 2,4 milioni di euro per 14 interventi e a Ferrara circa 4,2 milioni per altri 38 cantieri. I fondi rientrano nell'ulteriore stanziamento di risorse nazionali (decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 417 gennaio 2020) ripartite nell'ambito dell'accordo tra Stato e Regioni per far fronte agli eventi di maltempo del novembre 2019 che hanno colpito oltre all'Emilia-Romagna anche Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli Venezia-Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto. Il Piano è stato realizzato dalla Regione con l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica, Arpa e Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia con la collaborazione delle Amministrazioni provinciali, comunali, delle Unioni di Comuni, e dei gestori dei servizi essenziali e

delle infrastrutture strategiche. I soggetti attuatori hanno 90 giorni di tempo per affidamento degli interventi che dovranno essere completati entro 18 mesi.

77

Coronavirus: 2 nuovi casi, nessun decesso

[Redazione]

In Toscana sono 10.287 i casi di positività al Coronavirus, 2 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,02% in più rispetto al totale del giorno precedente. Stabili i guariti a quota 8.841 (l'85,9% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 353.862, 1.313 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 332, +0,6% rispetto a ieri. Oggi non si registrano nuovi decessi. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.206 i casi complessivi a oggi a Firenze, 538 a Prato (2 in più), 748 a Pistoia, 1.052 a Massa, 1.351 a Lucca, 932 a Pisa, 479 a Livorno, 680 ad Arezzo, 429 a Siena, 401 a Grosseto. Sono 471 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Due in più, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 0 nella Nord Ovest, 0 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 276 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 400 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 540 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 348, Firenze con 317, la più bassa Livorno con 143. Complessivamente, 318 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (più 2 rispetto a ieri, più 0,6%). Sono 1.042 (meno 21 rispetto a ieri, meno 2%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 400, Nord Ovest 582, Sud Est 60). Restano 14 le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, di cui 2 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite sono 8.841 (stabili rispetto a ieri): 223 persone clinicamente guarite (meno 3 rispetto a ieri, meno 1,3%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.618 (più 3 rispetto a ieri, più 0,03%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi non si registrano nuovi decessi. Restano quindi 1.114 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 407 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 170 a Massa Carrara, 141 a Lucca, 89 a Pisa, 61 a Livorno, 48 ad Arezzo, 33 a Siena, 24 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 29,9 x 100.000 residenti contro il 57,8 x 100.000 della media italiana (11° regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (87,2 x 100.000), Firenze (40,2 x 100.000) e Lucca (36,4 x 100.000), il più basso a Grosseto (10,8 x 100.000). (Visitato 266 volte, 266 visite oggi)

Tuffo fatale, ritrovato morto il giovane scomparso in mare

[Redazione]

È stato ritrovato poco prima delle 17 odierne, dai subacquei della Guardia Costiera del nucleo sub di Genova, il corpo senza vita del giovane diciottenne di origine ghanese, residente a Parma, disperso in mare da mezzogiorno circa di ieri. Il ragazzo, giunto nella cittadina versiliese insieme a un gruppo di amici, anch'essi di origine ghanese e come lui residenti nel parmense, dopo essersi tuffato dal pontile di Forte dei Marmi non è più riemerso. A quel punto gli amici hanno dato allarme e dopo un primo immediato intervento dei bagnini degli stabilimenti balneari lì vicini, sono intervenuti sul posto i soccorritori con mezzi navali, elicotteri e personale subacqueo che per ore hanno continuato a cercare il ragazzo fino a sera. Di nuovo stamani, alle prime luci dell'alba sono riprese le ricerche da parte di Guardia Costiera, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Protezione civile, con ampio dispiegamento di mezzi navali ed aerei e con i subacquei. Il corpo, rinvenuto nelle vicinanze del punto in cui il giovane si era tuffato, è stato trasportato nel porto di Viareggio a bordo di una motovedetta per essere poi trasferito presso l'obitorio dell'ospedale di Lucca, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, che molto probabilmente disporrà autopsia. Ai soccorritori il triste compito di avvisare i familiari del giovane. (Visitato 1.173 volte, 1.173 visite oggi)